



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPR. SALERNO V "OGLIARA"

SAIC81800L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. SALERNO V "OGLIARA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4751** del **13/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/12/2022** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 127** Piano per la didattica digitale integrata

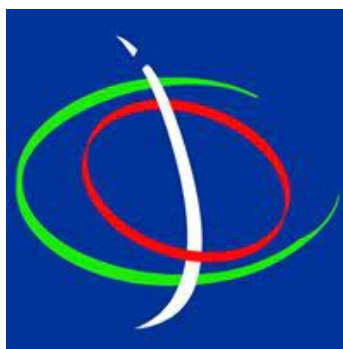


Organizzazione

- 128** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 161** Reti e Convenzioni attivate
- 166** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



COVID-19

Il triennio 2019-2022 è stato fortemente condizionato dalla pandemia da Covid19. Come tutte le scuole d'Italia, il nostro istituto ha fatto il possibile innanzitutto per mantenere il contatto, nella prima fase della pandemia, con tutta l'utenza. Successivamente ci siamo dotati di un Piano di Didattica Digitale Integrata, che è stato il vero protagonista dell'azione didattica, in particolare nella nostra regione, dove gli alunni sono rimasti in DAD fino ad aprile 2021. I risultati sono stati ovviamente condizionati da tali pratiche e ancora per lungo tempo ne osserveremo le conseguenze. Il primo danno osservabile è quello sociale e psicologico, in particolare negli studenti più giovani, oltre al dato misurabile del rendimento scolastico. L'unica vera spinta sul piano dell'innovazione tecnologica è stata l'introduzione delle piattaforme destinate alla didattica a distanza, che hanno rappresentato un'occasione per l'intera comunità scolastica per comprendere la valenza degli strumenti digitali, mezzo e non fine didattico.

Mission dell'Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara è NESSUNO ESCLUSO, concetto che costituisce il leitmotiv dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, in un'ottica prevalentemente inclusiva, di lotta contro l'evasione scolastica, intesa anche come FAS (frequenza a singhiozzo). L'impegno della scuola è di dare pari opportunità formative in tutti i plessi dello stesso ordine di scuola, attraverso lo scambio e la circolazione di buone pratiche, attuando una progettazione per competenze che metta al centro "l'alunno che apprende" e non più la disciplina con i propri contenuti.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il rapporto studenti - insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è superiore a tutti i riferimenti provinciali, regionali, nazionali. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie straniere è piuttosto bassa e non condiziona i livelli di apprendimento complessivi dell'Istituto. Pochi sono gli alunni in situazioni di disabilità grave. Dall'anno scolastico 2020/21 è attivo il tempo pieno in alcuni plessi della Scuola Primaria (classi prima, seconda, terza, quarta e quinta San Mango e classi terza, quarta e quinta Scuola Primaria di Giovi Casa Polla). Il tempo scuola della SSI è di 30 ore settimanali.

Vincoli:

In base all'indice ESC (Economic, Social and Cultural Status) che misura il background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche, il livello medio del nostro Istituto risulta medio-basso. Particolarmente significativa risulta la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate. Tale dato spesso si traduce in una evidente condizione di deprivazione culturale, che influenza inevitabilmente il processo di apprendimento degli allievi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Dal 2015-16 l'Istituto ha instaurato un rapporto di sinergia virtuosa con i Comuni di Salerno e di San



Mango che offrono il trasporto scolastico per infanzia e primaria. Sono presenti diversi servizi: tre sedi distaccate dell'Ufficio Anagrafe, tre Uffici postali e i centri di aggregazione delle parrocchie delle diverse frazioni. Nel mese di giugno 2019 sono partiti i lavori di riqualificazione urbana del sito occupato da prefabbricati in disuso e adiacente ai plessi Primaria e Secondaria di Ogliara. Tali lavori prevedono la realizzazione di una struttura polifunzionale con attrezzature sportive, verde e parcheggi e un giardino attrezzato con parco giochi nel sotto-piazza, marciapiedi e sistema fognario di via Ogliara. Ad oggi la tendostruttura è terminata; si dovrà attendere il collaudo della stessa. Proprio nei pressi della sede principale è possibile visitare il Museo "Città Creativa" di Ogliara: si tratta di un museo dinamico, di un luogo di ricerca, sperimentazione, esposizione e documentazione sulla ceramica. Le frazioni di Ogliara, Sant'Angelo e San Mango sono discretamente collegate alla città, così come lo sono i plessi di Giovi. Sia il Comune di Salerno che quello di San Mango organizzano il servizio di trasporto scolastico per gli studenti dell'Infanzia e della Primaria. Attualmente la scuola primaria è stata spostata nel plesso di Sant'Angelo mentre l'edificio di via Ogliara ospita la Presidenza e gli uffici di segreteria.

Vincoli:

L'Istituto abbraccia un'area che, sotto il profilo territoriale, è piuttosto estesa. Comprende, infatti, la fascia delle frazioni collinari del Comune di Salerno, con i plessi di Ogliara, di Sant' Angelo di Ogliara, Giovi Piegolelle e Giovi Casa Polla, a cui si aggiunge la realtà territoriale del Comune di S. Mango Piemonte. Il territorio si caratterizza per la presenza di centri di piccole e medie dimensioni spesso ancora a carattere rurale o artigiano e per la carenza di spazi di aggregazione giovanile a carattere ricreativo, sportivo, culturale e artistico. L'Istituto è attualmente dislocato in 9 plessi: il Comune di Salerno ha effettuato interventi di manutenzione sul plesso di scuola primaria di Ogliara via G. De Vecchi. Il numero contenuto di alunni (620), suddiviso in più plessi, dotati di ampi spazi interni ed esterni, costituisce un'opportunità, in quanto favorisce l'impiego più efficace di interventi di individualizzazione e di personalizzazione e ha consentito dall'anno scolastico 2020/2021 di accogliere tutti gli alunni nel rispetto delle misure di sicurezza anti covid19, senza dover ricorrere a turnazioni. Sotto il profilo dei trasporti ogni Comune prevede il servizio di scuolabus per i plessi ubicati all'interno dello stesso Comune: il Comune di S. Mango Piemonte non fornisce servizio per gli alunni frequentanti i plessi del Comune di Salerno, e viceversa.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Data l'esiguità delle risorse economiche prevalentemente statali, la Scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive sia per il miglioramento delle risorse strutturali sia per l'ampliamento



dell'offerta formativa, soprattutto attraverso il ricorso ai finanziamenti dell'Unione Europea (progetti PON/FSE-FESR). Grazie ad essi, la Scuola è dotata delle seguenti risorse: • LIM presenti in tutte le classi Scuola Primaria (16) e Secondaria (9). Nell' a.s. 2015-2016 sono stati realizzati in tutti i plessi interventi di potenziamento della rete internet con Fibra ottica. I plessi di Giovi sono dotati di una palestra e di un Teatro.

Nell'a.s. 2021-2022 la scuola ha visto approvati una serie di progetti: Spazi e Strumenti Digitali per le STEM; Progetto Scuola In...canto (ex Monitor 440); Progetto PON Apprendimento e Socialità - Cod. Progetto: 10.1.1A-FSEPON-CA-2022 - Scuola in movimento; Cod. Progetto: 10.2.2A-FSEPON-CA-2022 - Scuola insieme; Ambienti Didattici Innovativi per l'Infanzia; Scuola Viva; Progetto "Edugreen" FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per la educazione e la formazione alla transizione.

Nell'a.s. 2022/2023 la scuola è oggetto del finanziamento per l'azione 1.4 del PNRR per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'azione 3.2 del PNRR Mission 4 - Next Generation Classrooms: sono stati costituiti i team per la progettazione delle azioni che impegneranno la scuola nel prossimo biennio.

Vincoli:

Da un punto di vista strutturale, la situazione più critica era presente nella Scuola Primaria di Ogliara, dove, a seguito di reiterate richieste, è stato effettuato un intervento di ristrutturazione dall'Ente proprietario che nell'a.s.2019/2020 è intervenuto con lavori di ripristino dei servizi igienici al piano superiore dell'edificio, adeguamento di un locale bagno per i disabili al piano inferiore, rifacimento della copertura in plexigas sulle scale dell'entrata principale; la tinteggiatura alle pareti è stata effettuata con i fondi della scuola. Nei plessi di Giovi Piegolelle (primaria e SSI) sono presenti palestra, teatro e un ambiente per attività motoria. I plessi di Scuola dell'Infanzia non sono forniti di LIM. La Scuola Secondaria di Ogliara possiede attrezzature per laboratori scientifici e multimediali, manca al momento la palestra; è in corso la costruzione di una struttura polifunzionale adiacente alla scuola che potrà essere utilizzata anche dall'istituto per le attività sportive. Le sedi dell' Istituto, posizionate su zone collinari opposte, non sono ben collegate tra loro. In data 12/09/2018 (prot. n. 12006/06-04) il Comune di Salerno ha fornito l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per la scuola primaria Ogliara - Via G. De Vecchi, scuola S. Angelo Ogliara, scuola primaria Giovi Piegolelle. Dal punto di vista finanziario, l'apporto delle famiglie (mensa e viaggi d'istruzione), del Comune e di enti privati è trascurabile e non supera l'1 % delle entrate.

Nell'a.s. 2021/2022 si è palesato un danno strutturale di un certo rilievo nel plesso della scuola primaria di Ogliara, via De Vecchi, che ha richiesto lo sgombero delle classi, l'interdizione dell'area, mentre i locali della Direzione e degli uffici amministrativi hanno mantenuto l'agibilità. Nella seconda metà dello stesso anno scolastico le classi della primaria sono state temporaneamente ospitate nei



plessi dell'Infanzia e della Secondaria di primo grado di Ogliara.

Nell'anno scolastico 2022/2023 è stato rimesso in funzione il plesso di Sant'Angelo di Ogliara dove sono state trasferite tutte le classi della primaria di Ogliara, in attesa di responso da parte dell'ente proprietario. In questo stesso anno scolastico si è presentato un problema logistico nel plesso di Casa Polla della scuola primaria. Il Comune di Salerno ha assicurato che le scuole di Giovi e di Ogliara figurano come le prime scuole che avranno interventi edilizi, così da risolvere le attuali criticità. Questi interventi strutturali, oltre che un vincolo, rappresentano allo stesso tempo un'opportunità, dal momento che l'azione sinergica della scuola e del Comune, in virtù dei fondi del PNRR, costituiscono il punto di partenza per una reale ed efficace azione didattico-educativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.COMPR. SALERNO V "OGLIARA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC81800L
Indirizzo	VIA OGLIARA FRAZ. OGLIARA 84135 SALERNO
Telefono	089281281
Email	SAIC81800L@istruzione.it
Pec	saic81800l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivogliara.edu.it

Plessi

S. ANGELO DI OGLIARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81801D
Indirizzo	VIA S.ANGELO S.ANGELO DI OGLIARA 84135 SALERNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Sant`Angelo di Ogliara snc - 84135 SALERNO SA

S.MANGO PIEMONTE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	SAAA81802E
Indirizzo	VIA PINUCCIO LA ROCCA LOC. S.MANGO PIEMONTE 84090 SAN MANGO PIEMONTE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PINUCCIO LA ROCCA SNC - 84090 SAN MANGO PIEMONTE SA

GIOVI PIEGOLELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81803G
Indirizzo	VIA MONTE BELLARA GIOVI PIEGOLELLE 84133 SALERNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale Monte Bellara snc - 84133 SALERNO SA

OGLIARA VIA POSTIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81804L
Indirizzo	VIA POSTIGLIONE OGLIARA 84135 SALERNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Postiglione snc - 84135 SALERNO SA

OGLIARA - G. DE VECCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE81801P
Indirizzo	VIA OGLIARA FRAZ. OGLIARA 84135 SALERNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via de Vecchi Ogliara snc - 84133 SALERNO SA
Numero Classi	5



Totale Alunni 71

GIOVI - CASA POLLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE81802Q

Indirizzo VIA CASA POLLA FRAZ. GIOVI 84133 SALERNO

Edifici

- Via Giovi Casa Polla snc - 84133 SALERNO SA

Numero Classi 5

Totale Alunni 89

GIOVI - PIEGOLELLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE81803R

Indirizzo VIA PIEGOLELLE,79 FRAZ. GIOVI PIEGOLELLE 84133 SALERNO

Edifici

- Via Piegolelle 79 - 84133 SALERNO SA

Numero Classi 8

Totale Alunni 55

S. ANGELO DI OGLIARA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE81804T

Indirizzo VIA S.ANGELO FRAZ. S.ANGELO DI OGLIARA 84135 SALERNO

Edifici

- Via Sant`Angelo di Ogliara snc - 84135 SALERNO SA



Numero Classi	2
Totale Alunni	19

S. MANGO PIEMONTE CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE81805V
Indirizzo	VIA PINUCCIO LA ROCCA SAN MANGO PIEMONTE 84090 SAN MANGO PIEMONTE

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PINUCCIO LA ROCCA SNC - 84090 SAN MANGO PIEMONTE SA
---------	---

Numero Classi	6
Totale Alunni	111

SALERNO - GIOVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM81801N
Indirizzo	VIA MONTEBELLARA FRAZ. GIOVI PIEGOLELLE 84133 SALERNO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale Monte Bellara snc - 84133 SALERNO SA
---------	--

Numero Classi	3
Totale Alunni	60

SALERNO - OGLIARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM81802P
Indirizzo	VIA POSTIGLIONE FRAZ. OGLIARA 84135 SALERNO



Edifici

• Via Piedimonte snc - 84135 SALERNO SA

Numero Classi

6

Totale Alunni

108



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Artistico	1
Aule	Teatro	1
	Aula 3.0	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	28

Approfondimento

La SSI di Ogliara-Giovi dispone di un laboratorio ceramico con in dotazione attrezzature per la lavorazione dell'argilla, ed un forno. Nell'a.s. 2021/2022, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, con le ore di potenziamento (progetti curricolari ed extracurricolari), il laboratorio ceramico potrà essere utilizzato, anche per fornire all'utenza un'opportunità di implementazione del curricolo verticale e di orientamento professionale, vista la vocazione artistica



del territorio (Fornaci di Rufoli e museo della ceramica Ogliara). Nel plesso SSI di Giovi è presente un laboratorio multimediale 3.0 che potrà essere utilizzato per le attività curricolari ed extracurricolari (PON-FSE "Apprendimento e socialità"). Nel plesso della scuola primaria Ogliara sono in fase di allestimento il laboratorio multimediale e la biblioteca. E' stato inoltre realizzato l'adeguamento al collegamento internet dei plessi e l'ammodernamento delle LIM con le risorse dei progetti FESR approvati.

Nell'a.s.2022/23 sono state installati n.9 touch screen nelle classi della SSI; in tutte le aule della primaria sono presenti le Lim, per un totale di 16 dispositivi. Ulteriori Lim sono presenti anche nei plessi di Giovi e Ogliara Infanzia.

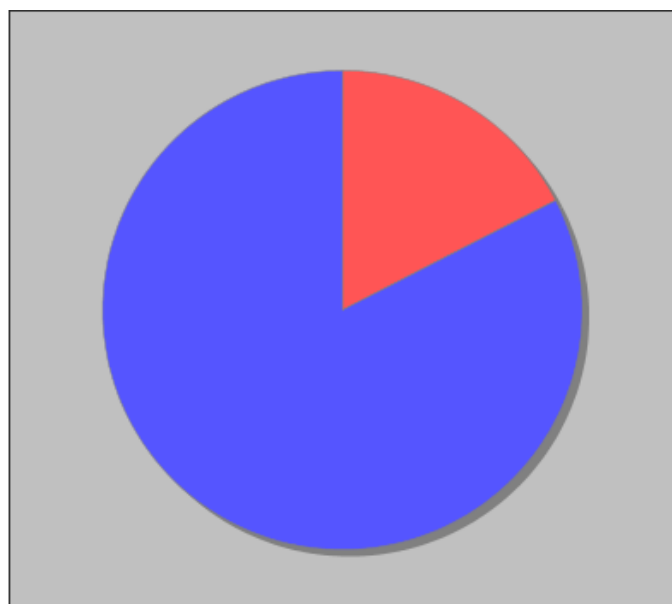


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	21

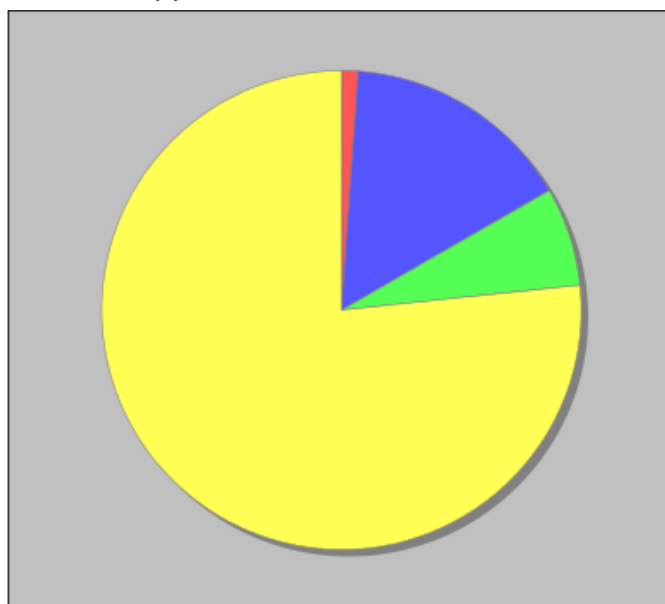
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 90

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 69

Approfondimento

Dall'a.s. 2020/2021 sono presenti due docenti in organico di potenziamento primaria, le cui ore (44 ore frontali) sono state distribuite sui vari plessi, privilegiando quelli dove è attivo il tempo pieno, in ragione della gestione di eventuali assenze del

personale docente. Per la SSI, l'organico dell'autonomia (1 docente) riguarda Arte e immagine; le ore



di servizio sono state così distribuite tra i due docenti in organico: 1[^] docente 12 ore di lezione frontale + 6 ore di potenziamento; 2[^] docente 6 ore di

lezione frontale + 12 ore di potenziamento. Le ore di potenziamento sono destinate prioritariamente alla sostituzione di colleghi assenti fino ai 10 gg, e su progetto curricolare, questo anno scolastico 2022/23 denominato INCLUDIAMO CON ARTE. L'Istituto risulta in sotto-organico per il numero di collaboratori scolastici: il numero dei collaboratori viene erogato in base al numero di alunni iscritti e non in base al numero dei plessi, pertanto, 15 collaboratori in organico rendono oltremodo complessa la gestione quotidiana dei plessi, dislocati in zone distanti tra loro e alcuni con tempo pieno.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

IL MANDATO DELLA SCUOLA

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.



Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

In un'ottica propriamente inclusiva (si ricorda che la mission dell'Istituto è NESSUN ESCLUSO), diretta a favorire il pieno successo formativo di tutti e di ciascuno, risulta prioritario ridurre la dispersione scolastica intesa come stentata promozione, non ammissione alla classe successiva o attestazione degli esiti verso i livelli più bassi e promuovere, al tempo stesso, per ogni alunno, un percorso di crescita incentrato sulla progressiva conoscenza del sé, delle proprie attitudini e capacità, dei propri punti di forza e di debolezza, per orientarsi nel mondo ed operare, al termine del primo ciclo d'Istruzione, scelte consapevoli di studio e di vita future.

Pertanto, le azioni di miglioramento, in linea con le risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come risulta dal RAV, a cui si rimanda per l'analisi del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, si concentreranno sui seguenti aspetti:

(dall'ATTO D'INDIRIZZO triennio 2022/2025)

OBIETTIVO 1	<ul style="list-style-type: none">- migliorare i risultati scolastici sia nella scuola primaria che nella SSI, ed allinearli a- migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutte le classi della primaria macroarea e nazionali;- elevare per Italiano e Matematica la percentuale di studenti per i livelli 4-5;- pianificare azioni di orientamento, attivando un sistema di monitoraggio dei ris
OBIETTIVO 2	<ul style="list-style-type: none">- trasformare l'aula in ambiente laboratoriale, per supportare una didattica innovativa- attivare percorsi didattici disciplinari inclusivi utilizzando ambienti innovativi;



	<ul style="list-style-type: none">- strutturare dei percorsi didattici personalizzati in funzione dei bisogni educativi- attivare strategie cooperative atte a far emergere le capacità e le potenzialità d- promuovere, attraverso la didattica laboratoriale, l'acquisizione di un metodo di s
OBIETTIVO 3	<ul style="list-style-type: none">- incrementare la collaborazione tra docenti nella progettazione di attività per accscuola.
DIDATTICA E FORMAZIONE DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">- migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenattraverso l'uso di format comuni per la l'attualizzazione in pratica didattica del curr- promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplintecnologie nella didattica, ecc.;- incrementare la collaborazione tra docenti per favorire la condivisione e l'uso di- promuovere la partecipazione dei docenti a incontri di formazione specifici;- incrementare la collaborazione tra docenti nella progettazione di attività per accscuola;- stimolare al confronto professionale tra colleghi valorizzandone le peculiarità e- creare gruppi di lavoro trasversali ai diversi ordini per la valorizzazione delle comp
SOTTOBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">- stabilire una collaborazione proficua con le famiglie e gli alunni, al fine di elimina- implementare e rinforzare i rapporti scuola, famiglia, istituzioni e territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

1) Miglioramento degli esiti scolastici nelle fasce più deboli 2) Incremento del numero degli alunni che raggiungono livelli elevati

Traguardo

1) Riduzione del 10% del numero di alunni che hanno una valutazione In via di prima acquisizione (SSI Liv. D); 2) il 5% di aumento del numero di alunni nelle fasce più alte (Avanzato - A, B per la SSI)

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PAROLE E NUMERI

Obiettivi operativi

Migliorare la lettura, la comprensione del testo, la comunicazione orale, la produzione scritta, il lessico e la metalinguistica.

Promuovere esperienze significative di utilizzo degli strumenti matematici nella realtà.

Formulare ipotesi, controllare le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare le proprie scelte, sviluppare competenze computazionali.

Gli interventi previsti sono coerenti con la linea strategica del PdM poiché, attraverso le attività integrative progettate (Progetti FIS, PON, POR e nazionali) e l'impiego dell'organico potenziato per la Primaria, si vuole contribuire all'alfabetizzazione funzionale linguistica, e nello specifico:

- allo sviluppo/ consolidamento della competenza tecnica di ascolto e di lettura (listening e reading), e della produzione orale e scritta di testi continui e non continui.
- allo sviluppo/consolidamento delle competenze relativamente a:

Numeri, Spazio e figure, Relazione e funzioni, Dati e previsioni.

Inoltre, le attività progettate sono volte a far acquisire le conoscenze di base e le competenze necessarie ad affrontare le situazioni reali, a rendere gli alunni capaci di tradurre le conoscenze acquisite, assumendo comportamenti competenti in termini matematici, riconoscendo schemi ricorrenti, stabilendo analogie con modelli noti, scegliendo le azioni da compiere, al fine di individuare la soluzione di un problema concreto.

Tutte le attività programmate risultano coerenti con la linea strategica del P.d.M. e sono volte a recuperare e consolidare le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari in Italiano, Inglese e Matematica.

Fase di progettazione



Utilizzare nella fase iniziale dell'anno scolastico, negli incontri per Aree, i dati, restituiti dall'Invalsi, delle prove standardizzate di Italiano, Inglese e Matematica per la progettazione didattica.

Elaborare prove comuni per classi parallele sul modello Invalsi.

Attivare interventi di recupero/potenziamento per fasce di livello (organico potenziato Primaria e SSI);

Selezionare gli esperti interni/esterni per i progetti PON tramite avvisi per svolgimento attività extracurricolari.

Promuovere azioni di recupero e potenziamento nel tempo curricolare implementando ciò che è previsto nel curriculum verticale, sezione ACT.

Programmare attività extracurricolari di recupero e potenziamento, attraverso i fondi europei e d'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Miglioramento degli esiti scolastici nelle fasce più deboli 2) Incremento del numero degli alunni che raggiungono livelli elevati

Traguardo

1) Riduzione del 10% del numero di alunni che hanno una valutazione In via di prima acquisizione (SSI Liv. D); 2) il 5% di aumento del numero di alunni nelle fasce più alte (Avanzato - A, B per la SSI)

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pause didattiche periodiche (inizio gennaio - aprile/maggio) durante le quali si procede al recupero e al potenziamento degli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni.

● **Percorso n° 2: COMPETENZE TRASVERSALI**

Il nostro Istituto mira alla creazione di un ambiente educativo in cui l'apprendimento si realizzi attraverso l'acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi nonché attraverso l'elaborazione di relazioni tra le varie discipline che permettano la costruzione di competenze trasversali.

Per raggiungere questo risultato, sin dalla scuola dell'infanzia, poniamo le basi socio-emotive per creare negli alunni una motivazione all'apprendere mirata alla creazione della consapevolezza di sé come matrice di altre conoscenze. L'Istituto si adopera nella sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola» attraverso la costruzione di un sistema flessibile in cui i docenti, e l'intero Istituto, siano in grado di ri-modulare e ri-pensare i metodi di insegnamento per essere vicini alle diversificate esigenze degli alunni, ma soprattutto per rendere la scuola un punto di riferimento sinergico e flessibile, in continua evoluzione e in armonia con le necessità del tempo presente.

I progetti previsti nell'ambito di questo percorso si pongono i seguenti obiettivi:

- costruzione di esperienze generatrici, pensate come situazioni didattiche di proposta-stimolo, in cui gli alunni avranno la possibilità di "fare e sentire" in prima persona, coinvolgendo tutte le proprie intelligenze (Gardner); □
- utilizzo della didattica laboratoriale (uso delle LIM e di piattaforme educative, quali gSuite); □



- utilizzo della didattica metacognitiva, ovvero l'uso di tecniche finalizzate al riconoscimento e allo sviluppo di un insieme di abilità trasversali che hanno positiva ricaduta nell'intero processo evolutivo di ogni alunno.

- sviluppo di abilità di controllo e di potenziamento dei personali processi cognitivi dell'alunno, nonché delle abilità di interazione con il mondo che lo circonda e con il suo mondo interiore, attraverso:

- apprendimento cooperativo con lavoro in gruppi di alunni che, attraverso l'interazione e la collaborazione, raggiungono un obiettivo comune mediante l'attribuzione di ruoli, la divisione dei compiti e la verifica dei risultati;
- tutoring ovvero l'organizzazione del lavoro con definizione di un obiettivo preciso e identificazione dei ruoli tra tutor e alunni, al fine di instaurare un clima di collaborazione e sostegno tra studenti.

Le metodologie sopraelencate saranno utilizzate in progetti di potenziamento in ambito tecnologico, teatrale, musicale, sportivo ed ecologico/sostenibile che coinvolgano gruppi trasversali di alunni (per interesse, per competenza etc.) provenienti da classi diverse dell'istituto e/o in continuità tra i gradi di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli



alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni.

● **Percorso n° 3: AVANGUARDIE EDUCATIVE**

Per migliorare le attività progettuali previste dal presente piano di miglioramento, sono stati individuati priorità, traguardi ed obiettivi che coinvolgono principalmente i docenti e avranno come diretta conseguenza una elevata percentuale di azioni di miglioramento rivolte agli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

1) Miglioramento degli esiti scolastici nelle fasce più deboli 2) Incremento del numero degli alunni che raggiungono livelli elevati

Traguardo

1) Riduzione del 10% del numero di alunni che hanno una valutazione In via di prima acquisizione (SSI Liv. D); 2) il 5% di aumento del numero di alunni nelle fasce più alte (Avanzato - A, B per la SSI)



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali e corsi di recupero a sostegno degli alunni più fragili.

Sperimentazione nelle classi di metodologie basate sul Lavoro di gruppo (scuola Primaria) e sul Cooperative Learning (SSI)

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà e/o non italofoni.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive da correlare al Curricolo per Competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione sono:

- utilizzo per la didattica della piattaforma GSuite e relative applicazioni per tutti e tre gli ordini;
- utilizzo capillare del registro elettronico (Argo) per docenti, personale ATA, alunni e famiglie, sul piano didattico, organizzativo e della comunicazione;
- utilizzo del curriculum verticale come punto di riferimento della progettazione annuale di ogni docente;
- promozione dell'apprendimento per competenze, anche in relazione all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con il coinvolgimento di tutte le discipline;
- utilizzo di compiti di realtà nella didattica curricolare e il conseguente utilizzo di rubriche di valutazione;
- rimodulazione dell'intervento formativo sui docenti ed un coinvolgimento più costruttivo delle famiglie;
- sostegno e promozione della creazione di momenti di raccordo (organizzativi e didattici) tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado;
- creazione di un archivio di buone pratiche didattiche.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



I docenti programmano attività didattiche che dovrebbero favorire lo sviluppo delle capacità personali di ciascuno e pertanto si ricorre, anche se non diffusamente, a strategie didattiche come il lavoro per piccoli gruppi e, dall'a.s. 2016/2017, in alcune classi della Scuola Secondaria, la metodologia delle classi aperte. Esso è basato sulla metodologia della "peer education" (educazione tra pari) che ha come obiettivo il recupero e il rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche degli allievi per gruppi di livello. Gli allievi delle classi parallele, nelle ore stabilite, formeranno due gruppi indicati dai docenti in base alle competenze e difficoltà degli apprendimenti specifici, e si sposteranno nelle classi fissate.

Nell'ambito delle pratiche didattiche, la narrazione professionale rappresenta una tecnica importante poiché permette di organizzare l'esperienza dandole contorni che altrimenti non sarebbero colti nella sua dimensione reale. Questa sua importanza deriva dal fatto che attraverso di essa riusciamo ad interpretare ciò che abbiamo fatto come insegnanti, a riconoscerci, a guardare con occhi nuovi ciò che abbiamo vissuto. Il docente si configura come un soggetto produttore di conoscenze che manipola teorie, elabora conoscenze e costruisce un mondo di regole. La sapienza dell'insegnante è saper trascrivere un certo contenuto disciplinare in itinerari concreti di apprendimento. Questo lavoro di trasposizione non è un mero tramettere, bensì è un costruire conoscenze, è ricodificare uno stesso sapere disciplinare per tradurlo in più orizzonti di senso.

Il nostro istituto si propone, per la prossima triennalità, un archivio della documentazione della pratica didattica. Quest'ultima è un processo di recupero della memoria professionale, di meta-cognizione, di valutazione e autoanalisi, attraverso il quale il docente narra la propria azione didattica ad altri, imparando ad elaborarla grazie anche al confronto con altri. Questo ripercorrere il percorso



svolto permette, attraverso il confronto, di acquisire nuove competenze e aiuta nello sviluppo della comunità. Le tecniche più seguite in questo processo di riflessività dell'insegnante sono: il diario di bordo e schede strutturate per la documentazione della pratica didattica.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Competenze digitali.

Gestione di comportamenti problematici e oppositivi.

Redazione del piano per la personalizzazione degli apprendimenti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, ovvero il documento di indirizzo del Miur per il lancio di una strategia che riposizioni la scuola italiana nell'era digitale, invita a promuovere un'innovazione didattica che non si limiti esclusivamente alla dimensione tecnologica, ma anche a quella epistemologica e culturale. In quest'ottica, il nostro Istituto si prefigge di diffondere l'uso dei seguenti strumenti didattici innovativi:

Il CODING, come strumento per imparare le basi della programmazione informatica, in modo semplice e intuitivo per educare gli alunni al pensiero computazionale, alla risoluzione di problemi applicando la logica e dialogando con il computer.



L'uso di applicazioni on line che permettano di creare bacheche virtuali condivise tra più utenti, ideali per una didattica in cooperative learning o per presentazioni multimediali.

L'uso di piattaforme e-learning, come Classroom, attraverso le quali docenti e studenti possono dialogare anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Il docente può utilizzare tale risorsa per assegnare compiti, fornire spiegazioni, inviare schemi di sintesi e suggerimenti per l'approfondimento degli argomenti trattati in classe. Gli alunni possono collaborare tra loro in gruppi-studio.

L'uso della flipped classroom/flippedlearning (insegnamento/apprendimento con la classe capovolta), il game based-learning , ovvero i giochi digitali impiegati a fini didattici.

La didattica laboratoriale, in cui il LAB diventa il luogo d'incontro dei talenti di docenti e studenti.

Il Project- based learning (solo per la secondaria di I grado), attraverso cui gli studenti svolgono ricerche e trovano soluzioni a problemi complessi del mondo reale (es. sviluppo sostenibile) mediante un approccio esperienziale e il coinvolgimento delle competenze trasversali.

I Compiti di realtà, attraverso cui il "sapere" acquisito, sotto forma di conoscenze, si traduce nel "saper fare", ovvero in un compito concreto/pratico che rende spendibili, in un contesto reale, le competenze raggiunte e quindi il "saper essere" degli studenti.



Le classi aperte, non solo nella secondaria di I grado ma, se possibile, anche nella primaria, che permettono di promuovere il recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di base in modalità peer-tutoring e peereducation. Parallelamente all'utilizzo di tali strumenti didattici innovativi, l'Istituto si impegna a costruire ambienti di apprendimento (aule 2.0, aule 3.0, banchi disposti in modo da favorire il lavoro in piccoli gruppi o in circle time, uso di cuscini/pouf durante i momenti di lettura, lettura all'aria aperta) in cui lo spazio diventi l'elemento fondamentale, insieme alle nuove tecnologie per la didattica, dell'innovazione. Infine, la nostra scuola punterà anche a favorire l'integrazione tra gli apprendimenti formali, non formali e informali, nell'ottica del lifelong learning, ovvero della dimensione verticale dell'apprendimento, che comprende ogni ambito di vita ed ogni tempo del soggetto. Nello studente, pertanto, si promuoverà l'apprendimento classico, erogato in un contesto organizzato e strutturato (scuola) e che permette l'acquisizione di una certificazione riconosciuta e l'apprendimento in contesti non formali/informali, ovvero che si svolge al di fuori dell'istituzione-scuola ma che contribuisce egualmente alla formazione della persona (famiglia, associazionismo culturale-sociale-sportivo, mass-media, eventi di varia natura), perchè garantisce l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze basate sulle esperienze e sulle relazioni sociali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola è stata individuata come destinataria di due azioni del PNRR:

1. Investimento 3.2 "Scuola 4.0" - Next Generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms (destinato alla scuola primaria e secondaria)
2. Investimento 1.4 - Riduzione dei divari territoriali: potenziare le competenze di base per contrastare la dispersione scolastica (destinato alla secondaria).

Al momento della stesura del presente Piano Triennale non sono ancora pervenute le linee guida relative a tali azioni, tuttavia il Cdc ha provveduto alla nomina dei team di lavoro.

Sono stati inoltre stipulati accordi di rete con istituti scolastici del territorio e partner di progetto.



Aspetti generali

L'ampliamento dell'offerta formativa ha come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico-logico e scientifiche, digitali, tecnico-professionali, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Per far ciò si ritiene determinante anche la PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa è fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e è costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intende affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, sono state previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

Si conferma il potenziamento dell'educazione artistica già a partire dalla scuola primaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia; si introduce l'insegnamento della lingua straniera in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Il nostro Istituto intende attivare dall'anno scolastico 2022-2023 un Corso con progetto sportivo alla scuola secondaria, proponendo un percorso di studio triennale di didattica interdisciplinare ed integrativa del curriculum. Gli obiettivi sono sia la valorizzazione dell'attività fisica attraverso percorsi di orientamento sportivo, sia l'aumento della consapevolezza del significato di attività motoria per la salute.

Tale percorso triennale offrirà inoltre un'opportunità di crescita personale, di socializzazione ed integrazione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. ANGELO DI OGLIARA SAAA81801D

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MANGO PIEMONTE CAP. SAAA81802E

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVI PIEGOLELLE SAAA81803G

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: OGLIARA VIA POSTIGLIONE SAAA81804L

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OGLIARA - G. DE VECCHI SAEE81801P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVI - CASA POLLA SAEE81802Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVI - PIEGOLELLE SAEE81803R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S. ANGELO DI OGLIARA PRIMARIA
SAEE81804T**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MANGO PIEMONTE CAP.P.P. SAEE81805V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALERNO - GIOVI SAMM81801N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALERNO - OGLIARA SAMM81802P

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il monte ore previsto per la scuola primaria e la secondaria di primo grado è di 33.

Allegati:

ED CIVICA SEC 22-23.pdf



Curricolo di Istituto

IST.COMPR. SALERNO V "OGLIARA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

INTRODUZIONE

Il curricolo verticale del nostro Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è il percorso che la scuola offre all' alunno come strumento attraverso il quale promuovere la sua crescita personale. È un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo, pertanto non è una successione casuale di pratiche didattiche, bensì un insieme di proposte formative intenzionali centrate sull' individuo, intese a garantire l'acquisizione della padronanza dei saperi disciplinari e finalizzate alla conquista delle competenze. Nella sua dimensione verticale il curricolo elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline/campi di esperienza coniugandoli anche alle competenze trasversali di cittadinanza, in cui i processi cognitivi disciplinari e integrale del cittadino europeo. È un complesso di esperienze centrate sull'alunno con lo scopo di conseguire esiti culturali che gli permettano, come già anticipato, di diventare un cittadino europeo attivo e consapevole. Non è solo un curricolo per discipline, ma è anche un curricolo per esperienza, che prevede un approccio ai saperi di tipo complesso/dinamico, centrato sulla problematizzazione e strutturato in maniera tale da mobilitare il complesso intenzionale che fa parte della metacognizione (motivazione, emozione, relazioni, stile di apprendimento). Pone al centro del percorso formativo l'alunno perché intende garantirne la centralità riconoscendo le diverse intelligenze, affinché ciascuno possa apprendere nell'ottica delle competenze. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "Salerno V Ogliara" è pensato e



progettato in un'ottica verticale, pertanto ogni segmento dell'apprendimento è visto in relazione a quello che lo precede/segue per creare un legame di continuità nel percorso che ciascun discente compie dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione. Esso si presenta articolato come segue:

I Biennio (sezioni di bambini di tre e quattro anni) Triennio (sezione di bambini di cinque anni e classi di I e II primaria) II Biennio (classi III e IV primaria) III Biennio (classe V primaria e classe I secondaria di I grado) IV Biennio (classi II e III secondaria di I grado).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

STRUTTURA

Il Curricolo dell'IC "Salerno V Ogliara comprende: 1) una parte comune ai tre ordini di scuola contenente indicazioni sui dipartimenti coinvolti, le classi, i tempi, le competenze chiave europee con i relativi standard minimi e gli obiettivi di miglioramento desunti dal RAV; 2) Gli obiettivi di apprendimento delle diverse discipline/campi di esperienza; 3) Gli obiettivi formativi ed educativi trasversali a tutte le discipline/campi di esperienza; 4) Conoscenze, abilità, competenze e strategie metodologiche; 5) Le griglie di valutazione degli apprendimenti; 5) Indicazioni sulle attività di recupero, potenziamento e di intervento a favore degli alunni BES; 6) La griglia di verifica delle competenze chiave europee e di cittadinanza; 7) per la scuola primaria e secondaria le griglie delle prove scritte, tecnico-pratiche e del colloquio orale; 8) la griglia di valutazione del comportamento. La verticalità del curricolo è garantita dal raggiungimento degli obiettivi minimi di seguito indicati

OBIETTIVI MINIMI COGNITIVI E SOCIALI I BIENNIO

Prendere coscienza di sé e della propria identità

Sviluppare le potenzialità sensoriali

Saper organizzare gradualmente uno spazio grafico

Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi

Sviluppare le capacità di ascolto e comprensione

Comunicare esperienze vissute utilizzando un lessico di base adeguato



Riconoscere la diversità

Accettare le regole nelle attività e nei momenti ludici

TRIENNIO

Rafforzare l'autonomia e la stima di sé

Usare i cinque sensi per esplorare, osservare e decodificare il mondo circostante.

Saper localizzare oggetti nello spazio applicando i principali concetti topologici

Usare simboli e strumenti concordati per registrare quantità, misurazioni, confronti

Ascoltare e comprendere narrazioni chiedendo spiegazioni pertinenti

Raccontare avvenimenti e storie personali utilizzando un linguaggio sufficientemente adeguato

Riconoscere e accettare la diversità

Rispettare le regole nelle attività e nei momenti ludici

II BIENNIO

Rafforzare l'autonomia e la stima di sé cominciando ad autovalutare le proprie performance

Osservare e decodificare il mondo circostante rispettando l'ambiente

Riconoscere le varie forme e riprodurle

Usare simboli e strumenti concordati per registrare quantità, misurazioni, confronti in situazioni più complesse

Comprendere narrazioni cogliendo al livello iniziale le inferenze presenti



Raccontare avvenimenti e storie personali utilizzando un linguaggio adeguato

Comprendere che la diversità costituisce una risorsa

Collaborare rispettando le regole e dando un contributo personale

III BIENNIO

Rafforzare l'autostima per acquisire consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti

Adottare comportamenti a tutela dell'ambiente

Riprodurre e utilizzare le varie forme in diverse situazioni

Comprendere come gli strumenti matematici siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

Comprendere narrazioni cogliendo le evidenti inferenze presenti

Raccontare avvenimenti e storie personali utilizzando un linguaggio più ricco

Interagire con gli altri nel rispetto della diversità

Riconoscere il proprio ruolo svolgendo gli incarichi affidati, consapevole del valore del proprio contributo

IV BIENNIO

Rafforzare l'autostima per acquisire sempre più consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti

Adottare comportamenti a tutela dell'ambiente coinvolgendo anche chi è meno sensibile al rispetto di ciò che ci circonda



Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-I.-C.-SALERNO-V-OGLIARA-.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha elaborato un format per l'osservazione e la valutazione del compito di realtà con scheda di valutazione di processo e di prodotto e rubrica di autovalutazione.

Allegato:

Compito-di-realtà.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In ottemperanza a quanto richiesto dal Decreto Legislativo n.62/2017 per l'attuazione delle nuove norme sulla valutazione, il nostro Istituto ha elaborato il curricolo verticale di cittadinanza e costituzione.

Allegato:

PER ESSERE CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S. ANGELO DI OGLIARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto si propone di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla scuola Primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il percorso sarà tenuto da un Tutor sportivo esterno abilitato dal CONI ed è rivolto alle classi IV e V della scuola Primaria. L'esperto attiverà percorsi sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di attività motorie coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli



alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi: • Acquisizione delle abilità motorie e delle attività di gioco-sport • Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali ; • Promozione di stili di vita corretti e salutari, lo star bene con se stessi e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione sociale .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA PER LE BAMBINE E PER I BAMBINI

Il Progetto in collaborazione con l'UNICEF è rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia ed è finalizzato a attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Partendo dalla rilevazione desunta dal RAV di, in talune classi, una scarsa condivisione della cultura delle regole e delle competenze sociali e civiche, si attende ad un miglioramento di queste ultime.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **BIMED - STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA**

La Staffetta, composta da squadre dello stesso grado di scuola, è una storia scritta a più mani. Gli allievi che devono scrivere un capitolo, per arrivare al risultato finale, devono confrontarsi, fare sintesi e arrivare, in un determinato periodo di tempo, a un unico testo condiviso in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni: l'incipit dello scrittore - un professionista della



scrittura e della narrazione – o il testo elaborato da un'altra classe. Ogni capitolo è uno spaccato di territori diversi ed è in qualche modo espressione della realtà da cui proviene.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Miglioramento degli esiti scolastici nelle fasce più deboli 2) Incremento del numero degli alunni che raggiungono livelli elevati

Traguardo

1) Riduzione del 10% del numero di alunni che hanno una valutazione In via di prima acquisizione (SSI Liv. D); 2) il 5% di aumento del numero di alunni nelle fasce più alte (Avanzato - A, B per la SSI)

Risultati attesi

1. Sviluppare e diffondere le attività di "scrittura e lettura nelle scuole". 2. Promuovere e sviluppare il pensiero creativo. 3. Elaborare, condividere e confrontare "un'idea comune". 4. "Raccontarsi" e "Conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura. 5. Rendere i ragazzi soggetti attivi del proprio fare.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● GIORNALINO D'ISTITUTO

Il progetto nasce dall'osservazione attenta delle esigenze degli alunni che abitano la scuola, osservare i loro gusti musicali, le loro preferenze dal punto di vista delle attività all'interno e all'esterno della scuola, le loro passioni e i rapporti interpersonali che si creano durante la vita scolastica. Inoltre dal bisogno di condividere le esperienze, fondamentale per i pre adolescenti di oggi, e per esperienze si intende la partecipazione dal punto di vista personale alle attività proposte dall'Istituto. La comunicazione essendo lo scambio reciproco di informazioni, opinioni, richieste, emozioni, ecc. tra due o più persone è una delle principali finalità che la scuola deve avere insita nei programmi e nelle attività. La stampa è la più antica tra le tecnologie che hanno a che fare con la produzione e la distribuzione di informazione, un mezzo che tutt'oggi resta contemporaneo, tuttavia siamo consapevoli dell'enorme importanza che la rete ha assunto proprio per la comunicazione. La realizzazione di un giornalino in formato digitale coniuga quindi perfettamente il lavoro sulla consapevolezza e lo spirito critico e la competenza digitale, spesso molto superficiale, degli alunni, oltre a presentarsi come la perfetta carta d'identità dell'Istituto, nel quale trova spazio il tessuto della scuola stessa come luogo del processo di educazione e crescita dell'intera comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

- Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo • Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari • Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo • Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche • Promuovere una propria identità culturale sul territorio • Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico-evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo) • Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà • Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e



linguaggi • Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano • Rendere visibile, documentabile e comunicabile il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto • Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata • Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico-grafico • Favorire la comunicazione tra alunni attraverso lo scambio di informazioni online (e-mail, Classroom) • Conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione e delle ICT • Uso costruttivo, creativo e critico, a scopo didattico, delle ICT • Saper individuare le notizie storiche e di cronaca più interessanti nell'ambito del territorio • Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati), formaggi e miele sono stati distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Conoscere le sane abitudini alimentari Conoscere le proprietà nutritive del latte e dei suoi derivati Consumo consapevole degli alimenti Maggiore conoscenza delle sane abitudini alimentari Sicura consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva, e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.



Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Aumento delle condizioni favorevoli all'apprendimento ed alla percezione di benessere scolastico personale e del gruppo classe. Trasmettere agli alunni l'uso sociale delle competenze acquisite, il valore della relazione, utilizzare le competenze acquisite come veicolo funzionale per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Sportello di ascolto

Uno spazio di "ascolto psicologico" all'interno della scuola offre agli alunni, ai genitori e ai docenti la possibilità di essere aiutati da un professionista a definire obiettivi, a prendere decisioni e a risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Identificare e condividere gli elementi finalizzati a creare le migliori condizioni per la prevenzione del disagio personale ed eventualmente scolastico. Definire e sperimentare modalità appropriate di intervento per realizzare lo sviluppo del benessere e della crescita dell'alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno



● De Lingua Civitatis - Potenziamento lingua latina (extracurricolare)

Il progetto "De Lingua Civitatis" è un'attività didattica aggiuntiva facoltativa di arricchimento delle conoscenze linguistiche e di potenziamento delle competenze logico-astratte, finalizzato a rendere più agevole l'inserimento dell'alunno, in particolare nel sistema dei licei, laddove è previsto lo studio della Grammatica latina. Il progetto si inserisce nella più ampia progettazione curricolare con lo scopo di potenziare le capacità logiche, la riflessione sulla lingua, la conoscenza e l'approfondimento di relazioni linguistico-semantiche con l'utilizzo di una metodologia innovativa e accattivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli



alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Il progetto si inserisce pienamente negli obiettivi di potenziamento del PTOF; costituisce una delle attività possibili in relazione all'orientamento degli alunni in fase di scelta della Scuola Secondaria di II grado; utilizza le prerogative dello studio della grammatica latina come veicolo per eccellenza nello sviluppo non solo delle competenze sintattiche e linguistiche ma anche logico-astratte; si propone di contribuire a sfatare il mito negativo imperante relativo alle lingue classiche attraverso la riflessione sulla lingua, si inserisce pienamente nelle attività extracurricolari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Biblioteca scolastica (extracurricolare)

L'idea è quella di una biblioteca alla portata di docenti e studenti: uno strumento di ricerca che solleciti la lettura, l'esplorazione e la raccolta di informazioni, le attività di gruppo, la socializzazione dei materiali prodotti a scuola. Per centrare questo obiettivo bisogna portare la biblioteca-mediateca al centro della didattica e rendere gli alunni attivi nell'organizzazione e nella fruizione del patrimonio multimediale a disposizione della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Come afferma lo scrittore inglese Neil Gaiman, intervenuto in passato in difesa della lettura e delle biblioteche: "Leggere è la chiave! È la chiave per comunicare perché le persone navigano il mondo, anche quello virtuale, con le parole e non possono capirsi l'un l'altro, non possono comunicare o scambiare idee se non le conoscono ". Aiutare i giovani a orientarsi e muoversi nel mare dell'informazione e della rete è - o dovrebbe essere - uno dei compiti della scuola e di una biblioteca scolastica innovativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Corso preparazione certificazione Trinity**



(extracurricolare)

Miglioramento delle competenze linguistiche, tali da consentire agli studenti di muoversi liberamente tra gli ambiti più vari della vita quotidiana: famiglia, sport, musica, viaggi con un linguaggio articolato e di largo uso. Potenziamento del livello di fiducia attraverso la verifica delle abilità apprese. Sviluppo degli orizzonti culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli



alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Superamento degli esami di certificazione. Aumento della motivazione allo studio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Recupero lingua inglese (extracurricolare)**

Sviluppo della motivazione personale. Superamento dell'atteggiamento di sfiducia verso le proprie capacità di apprendimento e acquisizione di una identità positiva. Riduzione del numero di alunni insufficienti nel conseguimento globale degli obiettivi. Attivazione di comportamenti di lavoro produttivi per il superamento delle lacune di base e per l'autonomia di studio al fine di acquisire gli obiettivi disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Superamento delle lacune. Aumento della motivazione allo studio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Giocoding (extracurricolare)

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia dell'Istituto che attraverso l'ascolto di racconti e giochi di drammatizzazione svilupperanno una maggiore autonomia operativa e uno sviluppo del pensiero computazionale che aiuterà a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

- Ascolta e comprende la narrazione. - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione e attività manipolative. - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. - Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali, visive. - Sa muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco coordinato. - Gioca in modo costruttivo e creativo, sa argomentare e confrontarsi con gli altri. - Lavora col gruppo verso un fine comune.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Fare matematica 1 - recupero (extracurricolare)

Per le classi prime il progetto nasce dall'esigenza di recuperare, in maniera tempestiva le difficoltà rilevate in ambito logico-matematico mediante le prove di ingresso e le osservazioni sistematiche di inizio anno. In particolare il progetto è rivolto agli alunni che non abbiano acquisite le seguenti competenze attese in uscita dalla scuola primaria: - l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e a mente con i numeri naturali; □ l'alunno riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati; □ l'alunno riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali). Le difficoltà manifestate dagli alunni possono avere motivazioni differenti (difficoltà del calcolo, disturbo del calcolo, lacune pregresse, difficoltà attentive), pertanto una delle finalità è proprio quella di distinguere le diverse tipologie di difficoltà allo scopo di intervenire in maniera individualizzata per ciascun alunno. Un ulteriore elemento innovativo presentato è l'intervento di recupero precoce (già nel primo quadrimestre), che è parte di un concreto approccio di accoglienza dell'alunno nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da



intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Ridurre la numerosità di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quella di alunni collocate nei livelli 4 e 5. (Priorità PTOF Istituto).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Fare matematica 2 - recupero (extracurricolare)

Per le classi seconde il progetto ha come finalità principali il consolidamento del metodo di studio, il recupero e il rafforzamento delle competenze logico-matematiche, attraverso un percorso didattico diversificato e, per quanto possibile, individualizzato. In aggiunta a ciò si mira a responsabilizzare l'allievo in difficoltà, incoraggiandolo a riflettere sui propri errori in maniera costruttiva ed indirizzandolo ad una maggiore puntualità ed efficacia nello svolgimento dei compiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Ridurre la numerosità di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quella di alunni collocate nei livelli 4 e 5. (Priorità PTOF Istituto).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **RealM@t (extracurricolare)**

Tale proposta progettuale vuole costituire un dispositivo ulteriore, offerto dalla scuola, che serva di ausilio al rafforzamento delle competenze di base in un'ottica di apprendimento sistemico multi-attivo, che passa obbligatoriamente attraverso l'empowerment di tecniche e strategie laboratoriali a carattere preminentemente produttivo, dinamico e cooperativo. Inoltre, le attività progettate sono volte a far acquisire le abilità di base e le competenze necessarie a



rendere gli alunni capaci di tradurre le conoscenze acquisite, assumendo comportamenti competenti in termini matematici, riconoscendo schemi ricorrenti, stabilendo analogie con modelli noti, scegliendo le azioni da compiere, al fine di individuare la soluzione di un problema concreto. Il "problem solving" costituirà il core training del processo didattico di insegnamento/apprendimento che si vuole implementare, intendendo così superare la tradizionale logica legata alla semplice applicazione di regole, spesso rivelatasi improduttiva se non preceduta da momenti di riflessione, ricerca e attivazione di tentativi di soluzione, a cui far seguire il momento dell'applicazione deduttiva, anch'esso necessario. Gli interventi previsti sono coerenti con la linea strategica del PdM dell'istituto poiché, attraverso le attività integrative progettate si vuole contribuire allo sviluppo/consolidamento delle competenze relativamente a: Numeri, Spazio e figure, Relazione e funzioni, Dati e previsioni. (PTOF Istituto)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.



Risultati attesi

Ridurre la numerosità di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quella di alunni collocati nei livelli 4 e 5. (Priorità PTOF Istituto)

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● IL CORPO RACCONTA (Infanzia)

Il progetto "IL CORPO RACCONTA" Il progetto intende fornire strumenti teorico pratici, ed offrire nuove possibilità creative ai bambini, affinché sappiamo orientarsi al meglio nello spazio. L'esplorazione viene vista come criterio di conoscenza, che va a toccare sia la percezione sensoriale che la logica razionale. L'esplorazione intende proseguire poi sul corpo sotto due aspetti, quello ritmico e quello espressivo, al fine di potenziare il linguaggio non verbale e rafforzare la presenza individuale nello spazio. Si tratta di un'attività rivolta ai bambini che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione della potenzialità del corpo a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepite come ambiti separati, ma viste nell'ottica della globalità della persona. La psicomotricità è una pratica educativa e di aiuto, attraverso la relazione, è un'attività concreta, motoria che si modella col gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Il laboratorio di psicomotricità si propone di fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere relazionale, per sostenerne una visione positiva del bambino, come soggetto competente, creativo, attivatore di connessioni importanti per la propria evoluzione personale. Dal punto di vista dell'offerta formativa, intende favorire una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea, all'interno della realtà scolastica ed educativa, e ad offrire uno spazio privilegiato che sostenga lo sviluppo dell'identità di ogni bambino: tra difficoltà e potenzialità, tra maschile e femminile, tra dipendenza e autonomia, tra emozione e razionalità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Play...learn...and grow...together! (Infanzia)

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. Infatti, attraverso l'attività ludica i bambini saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti. Ognuno di loro dovrà sentirsi protagonista in ciascuna lezione valorizzando, così, i propri interessi e capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Miglioramento degli esiti scolastici nelle fasce più deboli 2) Incremento del numero degli alunni che raggiungono livelli elevati

Traguardo

1) Riduzione del 10% del numero di alunni che hanno una valutazione In via di prima acquisizione (SSI Liv. D); 2) il 5% di aumento del numero di alunni nelle fasce più alte (Avanzato - A, B per la SSI)



Risultati attesi

Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ; Prendere coscienza di un altro codice linguistico; Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Includiamo con Arte

Il piano di lavoro proposto ha come obiettivo principale quello di orientare lo studente in una progressiva maturazione personale, attraverso lo sviluppo, il potenziamento e il consolidamento delle competenze. Particolare attenzione sarà rivolta alle diverse modalità di apprendimento che si realizzano anche attraverso le nuove tecnologie legate al mondo della comunicazione. Si svilupperà un percorso formativo, alternando momenti didattici ed eventualmente di laboratorio, volti al potenziamento delle varie abilità delle aree logico-matematiche e espressivo-culturale, enfatizzando la capacità di osservazione, descrizione, lettura e comprensione di argomenti così da operare confronti fra essi, stimolando la curiosità, le attitudini creative e manuali degli studenti. Il progetto così inteso è in grado di favorire processi di integrazione e di conciliare le necessità scolastiche con la creatività degli studenti. Per tale via si offrirà agli alunni uno stimolo motivazionale forte, un interesse – per taluni di loro- ad oggi ancora latente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Miglioramento degli esiti scolastici nelle fasce più deboli 2) Incremento del numero degli alunni che raggiungono livelli elevati

Traguardo

1) Riduzione del 10% del numero di alunni che hanno una valutazione In via di prima acquisizione (SSI Liv. D); 2) il 5% di aumento del numero di alunni nelle fasce più alte (Avanzato - A, B per la SSI)

Risultati attesi

Oltre allo sviluppo delle competenze specifiche, gli alunni potrebbero potenzialmente acquisire, nella soluzione di problemi, quelle di tipo trasversali, individuate in: Comprendere e produrre linguaggi verbali e non; Osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà; Comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi; Ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia; Riflettere e porsi problemi; Padroneggiare un metodo scientifico; Trasformare e utilizzare la ricettività multimediale.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Giochiamo e impariamo con le lingue in tandem - classi aperte Inglese e Francese

Attività didattica con classi scomposte in gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero e il potenziamento in entrambe le lingue straniere. Ciascuno degli insegnanti ha la responsabilità di uno dei gruppi. Stimolare, attraverso produzioni di testi, canzoni, sketch e giochi, le loro abilità, le loro vocazioni e i loro interessi. Consentire agli alunni di colmare le lacune pregresse e/o potenziare le abilità già possedute. Potenziare le capacità di lavoro in team. Potenziare il livello di fiducia attraverso la verifica delle abilità apprese. Sviluppo degli orizzonti culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

- 1) Miglioramento degli esiti scolastici nelle fasce più deboli
- 2) Incremento del numero degli alunni che raggiungono livelli elevati



Traguardo

1) Riduzione del 10% del numero di alunni che hanno una valutazione In via di prima acquisizione (SSI Liv. D); 2) il 5% di aumento del numero di alunni nelle fasce più alte (Avanzato - A, B per la SSI)

Risultati attesi

Un maggior interesse verso lo studio e un minor numero di alunni con debito scolastico nelle discipline interessate.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● The BIG Challenge, the first English contest for schools (Scuola Secondaria I grado)

The BIG Challenge, the first English contest for schools è una gara online di lingua inglese per le Scuole Secondarie di I grado con prove basate su immagini e files audio. E' un evento educativo motivante e divertente e soprattutto un percorso inclusivo. Ogni partecipante, infatti, vince un premio a prescindere dal punteggio ottenuto: la sfida è pertanto proposta a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro conoscenze. La sicurezza della vincita incentiva i ragazzi a mettersi in gioco, li porta a scoprire che in fin dei conti l'inglese non è poi così difficile! Il concorso offre, inoltre, la soddisfazione di gareggiare con coetanei di altri Paesi: Francia, Germania, Austria, Spagna, Svezia, Paesi Bassi e Polonia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di atteggiamenti motivanti verso l'impegno scolastico attraverso l'uso di strumenti multimediali e modalità attraenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Nessuno Escluso - recupero, consolidamento, potenziamento scuola Primaria**

- Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico



personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità. - Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno. - Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. - Accrescere il grado di padronanza ed autonomia. - Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità. - Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente alla gratificazione dovuta al successo formativo. - Diminuire l'ansia scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) Miglioramento degli esiti scolastici nelle fasce più deboli 2) Incremento del numero degli alunni che raggiungono livelli elevati

Traguardo

1) Riduzione del 10% del numero di alunni che hanno una valutazione In via di prima acquisizione (SSI Liv. D); 2) il 5% di aumento del numero di alunni nelle fasce più alte (Avanzato - A, B per la SSI)

Risultati attesi

Recupero - Migliorare le capacità comunicative e logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica. - Acquisire la strumentalità di base. - Colmare le lacune



evidenziate e migliorare il processo di apprendimento. - Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. - Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo guidandolo ad una crescente autonomia. - Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici. - Perfezionare il metodo di studio. Consolidamento/Potenziamento - Promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali - Proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione. - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio. - Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi. - Rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi. - Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche (il sapere) per guidare gli allievi verso una crescente autonomia (il saper fare) e consentire loro di utilizzare le competenze acquisite in svariati ambiti (saper essere).

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

● Cod. Progetto: 10.1.1A-FSEPON-CA-2022 - Scuola in movimento

Giochiamo lo sport Teatrando IN...canto e Musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Interventi per il successo scolastico degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Cod. Progetto: 10.2.2A-FSEPON-CA-2022 - Scuola insieme

Racconti...amo Trinity One Let's... Trinity Click and go Il gioco del teatro La mia città da scoprire

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di base.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Continuità

Comunicare e realizzare un ponte di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola): - Vivere in modo sereno la realtà scolastica. -Prevenire le ansie. - Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● **Orientamento**



La continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo e accompagna il graduale progredire e svilupparsi dello studente al fine di rendere più organico e unitario il suo percorso educativo-didattico. Per tale ragione risulta necessario integrare competenze e iniziative per delineare un percorso curricolare dell'apprendimento. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. Il Progetto Orientamento, pertanto, si sviluppa secondo queste linee essenziali: all'interno di ogni disciplina ricerca e valorizzazione di quegli aspetti che portino gli alunni alla consapevolezza delle proprie capacità; proposte di attività d'orientamento specifiche per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado (compilazione e analisi di questionari, visite e attività presso le Scuole Secondarie di secondo grado); partecipazione ad eventi organizzati dalle Scuole Secondarie di secondo grado (Open day online).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli



alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Integrare competenze e iniziative per delineare un percorso curricolare dell'apprendimento, favorendo l'orientamento di ciascuno, promuovendo l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, ponendolo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Verranno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

● CONCORSI E PREMI LOCALI, REGIONALI, NAZIONALI; PROGETTI COMUNALI E REGIONALI PROPOSTI DA ESTERNI.

L'istituto aderisce a svariati concorsi sulle più diverse tematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civili miglioramento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Giochi Sportivi Studenteschi

Gare sportive organizzate dal MIUR attraverso gli uffici territoriali e il CONI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Rinforzo di abilità e competenze trasversali relative prioritariamente al corretto stile di vita, al benessere psicofisico, regole comportamentali. In generale "Stare bene con se stessi e con gli altri".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Visite guidate, uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Nella scuola dell'Autonomia si profila una valorizzazione sempre più ampia ed incisiva di tutte le opportunità formative degli studenti, specie per quelle che hanno le fondamenta sul contatto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, umana, civile, economica, ambientale e naturale del proprio paese o regione o di altri. In questa luce, i viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono una fattiva occasione di formazione per i giovani. Le iniziative in oggetto hanno valenza didattica e quindi la finalità di integrare la normale attività della scuola sul piano della formazione generale e della personalità degli alunni. Anche sul piano della socializzazione, i viaggi di istruzione rappresentano opportunità da saper cogliere e sono momenti di grande importanza per un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe. Il piano è progettato e articolato secondo gli obiettivi inerenti il curriculum scolastico di ogni ordine di scuola: ogni anno i Consigli Classe si riuniscono per formulare proposte per la programmazione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. Per l'anno scolastico 2022/2023 le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione previsti sono allegati nella sezione approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.

Risultati attesi

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione consentono di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Approfondimento

QUADRO SINOTTICO PROPOSTE VISITE GUIDATE E LABORATORI



Scuola dell'infanzia / scuola primaria
a. s. 2022-2023

SCUOLA/classe/sezione	LABORATORIO	VISITA GUIDATA	SEDE
Infanzia Ogliara Alunni 46 (2 h)	laboratorio del miele		In s Cor
Infanzia Ogliara (5 anni) 15 (1h)		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
	Laboratorio "bicin scuola"		In s Cor
		Agriturismo "le Parisienne" intera giornata (089/801797)	Mo h 9
Infanzia Giovi Piegolelle Alunni 65 (3h)	laboratorio del miele		In s Cor
Infanzia Giovi Piegolelle (5 anni) 18 (2H)		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
		Agriturismo "le Parisienne" intera giornata (089/801797)	Mo h 9
Infanzia San Mango Piemonte alunni 69	Laboratorio della pizza		In s Cor
Infanzia San Mango Piemonte alunni 5 anni			
I Primaria Ogliara 11 alunni		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
		Agriturismo "le Parisienne" intera giornata (089/801797)	Mo h 9
	Laboratorio "il gioco dell'arte:Gocce d'arte con jackson pollock"		In s Cor
II Primaria Ogliara 11(1h)		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
		Agriturismo "le Parisienne" intera giornata (089/801797)	Mo h 9
	Laboratorio "Nella bottega dell'artista,kandinsky e le emozioni"		In s



III Primaria Ogliara 13(1h)		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
		Uscita didattica:"alle radici di un mito:percorsi didattici di archeologia" (in alternativa le parisienne) Intera giornata	Paes Con
	Laboratorio "Un giorno nella preistoria,le tecniche artistiche nella preistoria		In s
IV[U1] Primaria Ogliara 19(2h)		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
	Laboratorio "Sulle antiche sponde del Nilo, fra mummie e piramidi"		In s
		Alle radici di un mito:percorsi didattici di archeologia (oppure città della scienza) Intera giornata	Paes
		Visita alla centrale del latte	Fuc Gra
V Primaria Ogliara alunni 17		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
	Laboratorio"Al tempo dei romani"		In s
		Alle radici di un mito:percorsi didattici di archeologia(oppure città della scienza) Intera giornata	Paes
		Visita alla centrale del latte	Fuc
		Visita impianto idrico "progetto le vie dell'acqua"	Gra
I Primaria Giovi Casa Polla alunni 17 alunni		Spettacolo teatrale"A pesca di emozioni"	Tea 7E
		Agriturismo "le Parisienne" intera giornata (089/801797)	Mo h 9
	Laboratorio "bicin scuola"		In s Con



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

II Primaria Giovi Casa Polla alunni 17		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
	Laboratorio "nella bottega dell'artista" o 17/03-22/03		In s
III Primaria Giovi Casa Polla alunni 18		Visita alla centrale del latte 15/12_12/01	Fuo Gra
		Visita impianto idrico "progetto le vie dell'acqua"	Gra
		Visita sul territorio	Cir
	Laboratorio "Un giorno nella preistoria" 2 incontri da 2h		In s Ma
	Laboratorio "bicin scuola"		In s Con
IV Primaria Giovi Casa Polla alunni 19 (3h)		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
		Visita alla centrale del latte 01/12-07/12	Fuo Gra
	Laboratorio " nulla si crea nulla si distrugge"10/2_17/02		In s
		Visita impianto idrico "progetto le vie dell'acqua"	Fuo
		Uscita didattica "città della scienza"laboratorio astronomico"Aprile Intera giornata	Nap
V Primaria Giovi Casa Polla alunni 18		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
	Laboratorio "Tratti e ritratti"15/03_22/03		
		Visita alla centrale del latte 01/12-07/12	Fuo gra
		Visita impianto idrico "progetto le vie dell'acqua"	Fuo gra



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		Uscita didattica "città della scienza"laboratorio astronomico"Aprile Intera giornata	Nap
I Primaria San Mango Piemonte 21 alunni (1h)		Spettacolo teatrale"A pesca di emozioni"	Tea 7E+
		Agriturismo "le Parisienne" intera giornata (089/801797)	Mo h 9
	Laboratorio "bicin scuola"		In s Con
	Laboratorio"il gioco dell'arte"		In s
	Progetto latte nelle scuole		In s
	Progetto "Frutta nelle scuole"		In s
II Primaria San Mango Piemonte 21+1h		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	Sar
	Laboratorio"Nella bottega dell'artista"		In s
	Laboratorio "bicin scuola"		In s Con
	Progetto latte nelle scuole		In s
	Progetto "Frutta nelle scuole"		In s
III A Primaria San Mango Piemonte alunni 13		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	Sar
	Progetto ed.fisica "scuola attivaKids"		
	Laboratorio "bicin scuola"		In s Con
	Laboratorio"un giorno nella preistoria"		In s
	Progetto latte nelle scuole		In s
	Progetto "Frutta nelle scuole"		In s
	Progetto "Melaviglioso"		In s
III B Primaria San Mango	Laboratorio"un giorno		In s



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Piemonte alunni 13	nella preistoria"		
		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
	Laboratorio "bicin scuola"		In s Con
	Progetto latte nelle scuole		
	Progetto "Frutta nelle scuole"		
	Progetto ed.fisica "scuola attivaKids"		
	Progetto "Melaviglioso"		Con
IV Primaria San Mango Piemonte alunni 18		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
		Uscita didattica "città della scienza"laboratorio astronomico"Aprile Intera giornata	Nap
	Progetto latte nelle scuole		
	Progetto "Frutta nelle scuole"		
	Laboratorio:"sulle antiche sponde del Nilo"		In s
V Primaria San Mango Piemonte alunni 25(1h)		Spettacolo teatrale "la befana vien di notte"	San
		Uscita didattica "città della scienza"laboratorio astronomico"Aprile Intera giornata	Nap
		Visita impianto idrico "progetto le vie dell'acqua"	Fuc gra
	Progetto "Frutta nelle scuole"		
	Progetto latte nelle scuole		In s Con
	Laboratorio "bicin scuola"		
	Laboratorio:"al tempo dei Romani"		In s
	Laboratorio"Tratti e ritratti"15/03_22/03		



Visita alla centrale del latte

Fu

QUADRO SINOTTICO PROPOSTE VISITE GUIDATE

Scuola secondaria di I grado Ogliara-Giovi Piegolelle

a. s. 2022-2023

Classi	VISITA antimeridiana	Viaggi
CLASSI I	Centrale del Latte (gratuita)	Erco
	Città della Scienza	
	Teatro in lingua inglese: Il fantasma di Canterville Teatro San Demetrio 6 febbraio 9.15 € 10	
	Teatro in lingua italiana: Esterina Centovestiti Teatro Ghirelli 14 aprile alle 11.30 € 7	
CLASSI II	Centrale del Latte (gratuita)	Via perc an
	Città della Scienza	
	Teatro in lingua francese: Fantaisie Lumiere Teatro San Demetrio 13 marzo alle 9.15 € 10	Viaggi sola g
	Teatro in lingua italiana: Piuma € 8 Teatro Augusteo 19 aprile ore 9.15	
CLASSI III	Termo-valorizzatore di Acerra (gratuita - 17 novembre)	Un



	Città della Scienza	
	Teatro: La luce del sorriso (legalità) Centro Sociale: 17 marzo ore 11.00 € 8	
	Teatro in lingua inglese: Il fantasma di Canterville Teatro San Demetrio 6 febbraio alle 9.15 € 10	
	Le Vie dell'Acqua (gratuita - visita al depuratore)	

● Scuola Viva POR Campania V Annualità

Scuola Viva è il programma con cui la Regione Campania realizza una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale, con l'obiettivo di innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini e consente la sperimentazione di azioni di contrasto al disagio adolescenziale e giovanile, attraverso organizzazione di iniziative per la diffusione di buone prassi legate valorizzazione dell'inclusione sociale e culturale. E' prevista l'organizzazione dei seguenti moduli: educazione motoria; sport; gioco didattico; arte, scrittura creativa, teatro; competenza linguistica (spagnolo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle Competenze europee.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli alunni che raggiungono Livelli inferiori, ed aumentare del 5% il numero degli alunni con livello Intermedio e Avanzato nelle Competenze Chiave Europee. Aumentare del 5% la percentuale del numero degli alunni che partecipano alle attività didattiche extracurricolari.



Risultati attesi

La realizzazione di attività laboratoriali incentiva la partecipazione di alunni disaffezionati alla scuola contribuendo alle esigenze delle famiglie disagiate del territorio che hanno individuato nella stessa un punto di riferimento territoriale forte ed efficace. L'opportunità di riprodurre tale modello organizzativo in partenariato associazioni risulta strategico per rispondere ai bisogni dell'intero territorio e non solo per i soli alunni dell'IC. Ogni partner con attività in orario pomeridiano promuove il successo formativo attraverso approcci metodologici innovativi le cui fondamenta sono tutti riconducibili alla didattica del "fare"(dalle conoscenze concrete alle abilità astratte/competenze).L'intento è di contribuire al conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza attiva di cui al documento europeo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;
- Individuare spazi scolastici con finalità socio-educative, valorizzando il concetto di bene comune;
- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione;
- Osservare in modo sistematico un habitat naturale modificato dall'intervento dell'uomo;
- Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Si prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo in alunne e alunni una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Le vie dell'acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Scopo principale del progetto è quello di porre l'attenzione sul ruolo importante svolto dalla società "Salerno Sistemi" che si occupa della distribuzione idrica (comprensiva dell'attività di manutenzione della rete e di controlli di potabilità delle acque) e della depurazione, finalizzato alla salvaguardia della risorsa acqua e dell'ambiente naturale.

I risultati attesi saranno azioni, interventi e buone pratiche per ottimizzare la cura e la



gestione della risorsa acqua, derivanti dai lavori svolti nelle scuole.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, ad adesione volontaria, consentirà agli studenti delle classi quinte della scuola primaria di visitare i serbatoi di Monticelli e di capire concretamente quali sono le opere e le attività necessarie per portare l'acqua dalla natura (ciclo naturale) sino al rubinetto di casa (ciclo antropico). Gli allievi delle classi terze della scuola secondaria di I grado, invece, avranno accesso all'impianto di depurazione comprensoriale a servizio dell'aerea salernitana di viale A. De Luca, presso il quale potranno comprendere come l'acqua reflua venga raccolta e convogliata ad un impianto di depurazione che ne elimini tutte le sostanze inquinanti, al fine di poter essere poi scaricata in un corpo ricettore (nel nostro caso, prima il fiume e dopo poche centinaia di metri il mare),rispettando i limiti di legge e non producendo così danni all'ambiente. Durante la visita al depuratore, gli studenti avranno inoltre la



possibilità di visionare il sistema di telecontrollo che consente di verificare l'operatività e impartire comandi a tutti i macchinari del depuratore e delle stazioni di pompaggio che si trovano sui lungomari di Salerno e di Pontecagnano. Grazie a tale sistema, si garantisce 24 ore su 24 il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione, nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo. A corredo del progetto, Sistemi Salerno – Servizi Idrici ha lanciato il concorso a premi "Acqua in tv", dedicato a tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa. Il concorso prevede la realizzazione, da parte di ogni classe, di un video sul ciclo dell'Acqua. Il progetto si concluderà con una manifestazione finale nel corso della quale saranno proiettati i video realizzati dagli studenti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Salerno Sistemi

● GAL Colline Salernitane: "Cu. Ter. Pic." Custodi del Territorio Picentino. Ripartiamo dalla terra.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'Obiettivo del GAL è stimolare il confronto partenariale, attivo, coeso e convergente, in grado di mettere a *"valore"* le enormi potenzialità del territorio e di attrarre nuove risorse e nuovi investimenti, per innestare la ripresa di un *"ciclo virtuoso di sviluppo"*, in grado di generare crescita economica ed occupazione, a beneficio delle popolazioni locali, delle imprese e delle Istituzioni.

La sfida del GAL è far *transitare* l'esperienza di LEADER nella creazione di una Agenzia di Sviluppo Locale.

L'obiettivo del progetto "Cu.Ter.Pic."

è quello di mettere in comunicazione le aziende agricole con il Territorio, coinvolgendo la popolazione scolastica di Primo grado, attraverso le tre azioni sinergiche previste dal progetto, ossia: educazione alimentare, ambientale e sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Ed. civica

Informazioni

Descrizione attività



L'iniziativa sottolinea l'utilità delle azioni di cooperazione, tra pubblico e privato ed il mondo della scuola, quale fattore essenziale per conservare e rinnovare le tradizioni, la cultura e la civiltà contadina. Va sottolineata "l'ambizione del progetto" che, in una visione GLOCALE, si pone l'obbiettivo di approfondire, con un linguaggio adatto agli alunni, le tradizioni locali ed i temi globali come la problematica mondiale delle risorse idriche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Convenzioni

● MeLaviglioso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sostenere e promuovere l'apprendimento per competenze, anche in relazione alle competenze di cittadinanza attiva.

Innovare le pratiche didattiche attraverso lo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi.

Far leva sulla funzione educativa delle discipline per l'acquisizione di una cittadinanza attiva, intesa come conquista di una alfabetizzazione di qualità.

Organizzare attività e percorsi per l'acquisizione di comportamenti sociali.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto MeLaviglioso prevede laboratorio di trasformazione del prodotto tipico in succhi e confetture. Sono essenzialmente laboratori didattici finalizzati a promuovere le risorse agroalimentari locali, valorizzandone coltura e cultura, sostenendone saperi e sapori. La realizzazione degli stessi avviene con la collaborazione degli enti che hanno sottoscritto protocollo d'intesa con la Pro Loco.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Convenzioni

● GAL Colline Salernitane: CREA-MED(Progetto di Cooperazione transnazionale "Dieta Mediterranea" e Resilienza rurale in una economia globalizzata)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Tale iniziativa progettuale ha l'obiettivo di portare nelle scuole la riconoscibilità dei prodotti di qualità del territorio, ma anche l'educazione alimentare ed una corretta alimentazione e stili di vita salustistici.

L'obiettivo è quello di rafforzare il legame tra la dieta mediterranea e gli aspetti salutistici, includendo fattori culturali e tradizionali (stili di vita), legati alla corretta alimentazione. La Dieta Mediterranea, grazie alla crescente attenzione alla qualità dei prodotti, all'agricoltura di prossimità, al turismo enogastronomico ed alle eccellenze agroalimentari di cui il territorio è ricco, può diventare quindi lo strumento attraverso il quale i territori rurali possono attivare vere e proprie occasioni di sviluppo economico di occupazione e di crescita sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto CREA-MED intende valorizzare le peculiarità della dieta mediterranea già a partire dal contesto scolastico.

Lo sviluppo del territorio passa anche attraverso la valorizzazione dei prodotti d'eccellenza. Le realtà Picentine sono uno scrigno di qualità ed eccezionale biodiversità e costituiscono gli alimenti base su cui si fondano i principi della Dieta Mediterranea e dei suoi aspetti salutistici. La Nocciola di Giffoni IGP ricca di acido folico, l'olio DOP delle Colline Salernitane con elevato contenuto di acido oleico, i vini, la frutta, gli ortaggi, ricchi di antiossidanti, i prodotti del sottobosco con i funghi porcini, le fragoline di bosco, i tartufi, costituiscono le grandi risorse della ristorazione locale per un turismo gastronomico. Laboratori di pasticceria, i cui prodotti artigianali sono ricercati in tutta Italia ed ambiti nei più importanti ristoranti stellati, i laboratori di pasta fresca, i panificatori artigianali, contribuiscono ad interpretare le tradizioni del territorio. Attraverso il progetto CREA-MED si selezionano, in ogni comune del territorio, i ristoranti dove le ricette di territorio e della tradizione con i prodotti locali della Dieta Mediterranea, sono la loro forza gastronomica, eccellenze dove potersi fermare rigenerarsi e per mangiare bene in tutta sicurezza. Il Progetto di cooperazione (Dieta Mediterranea e Resilienza Rurale in un'economia globalizzata) del GAL Colline Salernitane, con il coinvolgimento dell'ASL e degli Istituti scolastici del territorio dei



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Picentini e con il mondo delle imprese, si prefigge di promuovere attività di divulgazione e formazione attraverso percorsi di integrazione, famiglie ed istituzioni, per diffondere la conoscenza dei principi della Dieta Mediterranea e dell'educazione alimentare, coinvolgendo direttamente le aziende produttrici e della ristorazione del territorio quali custodi della conoscenza e della tradizione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Convenzioni



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (PON FESR Infanzia) e primo ciclo (PNRR Scuola 4.0)

Titolo attività: Reti cablate
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio di tutte le aule di tutti i plessi dei tre ordini di scuola (PON FESR Reti Cablate)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche "pensiero computazionale", aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

contesto di gioco. Come previsto anche nel Piano Nazionale Scuola Digitale, un'appropriata educazione al "pensiero computazionale", che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Nella consapevolezza che le tecnologie digitali contribuiscono alla finalità prioritaria dell'innalzamento delle competenze degli alunni attraverso l'innovazione metodologico-didattica e la riorganizzazione dei tempi e degli spazi di apprendimento, appare evidente la necessità di intraprendere un processo organico di innovazione digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Obiettivi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

scolastica.

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare la scuola nell'era digitale non solo una sfida tecnologica, una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

Le scuole devono essere sostenute in un numero di passaggi sempre crescente, che vanno dall'acquisto di dotazioni tecnologiche alla loro configurazione, dalla predisposizione di spazi più accoglienti e aperti all'innovazione fino alla creazione di politiche organizzative in grado di recepire le esigenze di innovazione del curriculum, dell'orario scolastico e del territorio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST.COMPR. SALERNO V "OGLIARA" - SAIC81800L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I Dipartimenti hanno elaborato quattro diverse griglie di valutazione, per l'area linguistica, matematico scientifico-tecnologico, socio-antropologico e dei linguaggi non verbali.

Allegato:

Infanzia_Griglie di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato le griglie di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato:

Infanzia_Rubriche di Valutazione.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola possiede una griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza declinata esclusivamente per la scuola dell'Infanzia

Allegato:

Infanzia-Griglia valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione costituisce un'occasione altamente formativa per gli studenti in quanto, lontana da ogni intento selettivo, essa ha come unico scopo quello di valutare il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e non l'allievo in quanto persona.

In tale ottica, di fondamentale importanza, appare la dimensione orientativa della valutazione e, dunque, la necessità di promuovere processi di autovalutazione per i quali, attraverso una progressiva consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, gli studenti possano realizzare il proprio successo formativo e divenire, pertanto, i reali ed autentici protagonisti del processo di apprendimento-insegnamento. Pertanto, la valutazione degli esiti formativi, effettuata con continuità ciclica per l'intero anno scolastico, deve rispondere ai criteri di:

- tempestività
- coerenza rispetto agli obiettivi prefissati all'interno della progettazione didattico-educativa
- motivazione
- documentabilità attraverso un congruo numero di prove di verifica di diverse tipologie.

Il Collegio dei docenti in data 10/09/2019 con delibera n. 16 ha deciso il numero di prove scritte:

N.3 prove scritte/pratiche comprensive di prove parallele (Prove di ingresso, prova fine I quadrimestre, prova fine II quadrimestre)

N.1 compito di realtà verticale di Istituto

N.1 compito di realtà libero.

Il numero delle prove orali non viene specificato. Le prove di ingresso verranno effettuate



successivamente ai primi 15 giorni di scuola.

Sul sito web dell'Istituto in AREA PTOF sono pubblicate le Integrazioni inerenti al D.L. 62/2017 sulle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

Allegato:

SSI griglie e rubriche .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti, che definisce i criteri per la valutazione del comportamento, nella seduta del 23/11/2017 (Delibera n.17) ha adottato i Indicatori Uniformi di Valutazione per la Scuola primaria e Secondaria di I grado

Allegato:

Griglie giudizi comportamento Primaria e SSI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, in via generale, è disposta l'ammissione alla classe seconda e terza in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (max. 3 delibera n. 25 del Collegio dei Docenti del 20/12/2018) . Pertanto, in tal caso, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in max 3 discipline da riportare sul documento di valutazione. Inoltre, sono requisiti imprescindibili per l'ammissione alla classe successiva:



- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare, come previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; (Delibera n.23 del 23/11/2017)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il candidato viene ammesso all'Esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (delibera n. 24 del Collegio dei Docenti del 20/12/2018) ed in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Dall'a.s. 2018/19 la scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa, su richiesta delle famiglie interessate, per alunni con disabilità. Inoltre, la scuola predispone effettivi interventi di individualizzazione dell'azione didattica: in particolare i docenti di classe predispongono PdP per alunni che abbiano manifestato bisogni educativi speciali o legati all'area dello svantaggio socio-culturale e linguistico, monitorandone periodicamente gli esiti all'interno dei consigli; sono stati privilegiati progetti di recupero con l'obiettivo principale di proporre agli alunni in difficoltà un nuovo e più motivato approccio allo studio e garantire loro il successo formativo. Sono state potenziate le riunioni dei GLO, favorendo la partecipazione di tutte le componenti che operano sull'alunno. La scuola è "amica della Dislessia" (livello avanzato), i docenti hanno svolto il corso di formazione, liv. Avanzato per la DAD "Google for education". Per rispondere ai bisogni formativi degli studenti a rischio d'insuccesso scolastico, prevalentemente a causa dello svantaggio socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza, si è orientata la finalizzazione del FIS verso la realizzazione di progetti di recupero in italiano, matematica e inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, per promuovere l'acquisizione delle competenze di base e favorire la conseguente crescita della motivazione, con assunzione di un atteggiamento generalmente più positivo nei confronti delle attività scolastiche. Grazie ai PON che annualmente vengono proposti gli alunni hanno rafforzato le competenze di base in italiano, matematica, inglese e le competenze di cittadinanza attiva: - "Scuola in movimento" (sport, teatro, musica e canto); - "Scuola insieme" (inglese, italiano, competenza digitale); - "Scuola viva" (sport, arte, scrittura creativa, spagnolo, sviluppo delle competenze sociali). - "Scuola in... canto" (pratica corale nella scuola primaria) Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, la scuola ha offerto il potenziamento di lingua Inglese con l'esame Trinity. L'Istituto promuove la partecipazione a diversi concorsi e progetti: - Staffetta di scrittura creativa Bimed, (primaria e SSI); - Concorso "Piccoli e grandi artisti della ceramica", a cui partecipano diversi Istituti della città; - Progetto "Io leggo perché"; - Progetto "Libriamoci" - Progetto "Scuola attiva Kids", di Ed. Fisica - Progetto didattico "Le vie dell'acqua", (V primaria e III SSI) - Progetto "Fiamme di creatività", giornalino d'Istituto (con la partecipazione di tutto l'Istituto); -



Progetto "Melaviglioso" - Progetto "Latte nelle scuole";

Punti di debolezza:

Non é ancora stato implementato il gruppo di lavoro sull'inclusività, con l'effettiva partecipazione dei genitori. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati programmati spesso non sono sufficienti a garantire il pieno successo formativo di alunni in situazioni di deprivazione socio-culturale. Ancora insufficienti risultano essere gli interventi di recupero, perché alcune famiglie non ne hanno interiorizzato l'importanza; pertanto, discontinua é la frequenza degli alunni a questi corsi. Viste le peculiarità dell'utenza l'Istituto necessita di figure aggiuntive di Potenziamento per rispondere alle esigenze di alunni con particolari difficoltà a cui tuttavia non può essere assegnato il sostegno (alunni con ADHD, alunni BES, alunni stranieri e altro). L'Istituto lamenta la mancanza di un adeguato supporto da parte dell'ASL e dei Servizi sociali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola ha formato i docenti, sia di sostegno che curricolari, sull'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute) per fornire una chiave di lettura unificata nella



stesura dei PEI e per garantire apertura e trasparenza ai soggetti coinvolti nel processo di crescita e di inclusione degli alunni disabili che non si limiti solo all'ambiente scolastico ma che riguardi anche il progetto di vita di ognuno. Dall'a.s. 2021/2022 gli incontri del GLO sono stati organizzati in più sedute, consentendo la condivisione piena del percorso degli alunni certificati e un reale contributo alla stesura del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico - docenti curricolari e di sostegno - Asl neuropsichiatra e assistente sociale - Operatori - Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola coinvolge le famiglie nel processo di inclusione degli alunni e nel percorso didattico ed educativo condividendo obiettivi comuni che permettano la continuità tra le principali agenzie educative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Sportello di ascolto

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Sportello di ascolto

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sia didattici che educativi vengono stabiliti a seconda dei casi, estrapolandoli dai relativi PEI e PDP. La priorità della scuola è quella di dare ad ogni alunno i mezzi per poter raggiungere gli obiettivi minimi a seconda delle proprie capacità e possibilità, garantendo il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e dell'autonomia personale, attraverso interventi personalizzati ed individualizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Con la Fondazione Salernum Anffas Onlus e la Cooperativa Sociale ICARO è stata sottoscritto un protocollo d'intesa, mediante il quale le parti s'impegnano nel creare e rafforzare una collaborazione attiva volta al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità e ad un cambiamento culturale a più livelli, mediante una serie di attività o specifiche iniziative progettuali per l'inclusione (sociale, scolastica, lavorativa), sensibilizzazione e formazione/informazione sui temi riguardanti la disabilità e l'approccio basato sui diritti umani e qualità di vita. La principale finalità di tale protocollo è quella di iniziare un lavoro di rete per garantire diritti e opportunità agli alunni con disabilità e alle loro famiglie e per sensibilizzare maggiormente il tessuto scolastico sul concetto di inclusività del contesto, sull'accessibilità al diritto allo studio, all'informazione e sull'importanza del ruolo del facilitatore.



Approfondimento

Link al PEI-ICF di istituto:

<https://www.comprensivogliara.edu.it/attachments/article/93/PEI-ICF.pdf>

Allegato:

PEI Infanzia-Primaria-SSI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto ha previsto, causa pandemia da Covid-19 (decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, articolo 1, comma 2, lettera p) lo svolgimento "a distanza" delle attività didattiche. Il decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Allegati:

Regolamento DDI&Piano Scolastico DDI .pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado; NIV/Gruppo interno di miglioramento; Comitato di valutazione; Responsabili RAV Infanzia; Gruppo di lavoro e-Policy; Commissione continuità;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo, Animatore digitale; Referenti lingua straniera; Coordinatore per il sostegno; GLO; Referenti scuola attiva Kids; Referenti di dipartimento; Referente INVALSI; Referente BIMED; Referente UNICEF; Referente bullismo/cyberbullismo; Referente attività di Educazione civica;
- RSU di istituto; RSPP; RLS; DPO; MC Medico competente; Comitato Covid;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

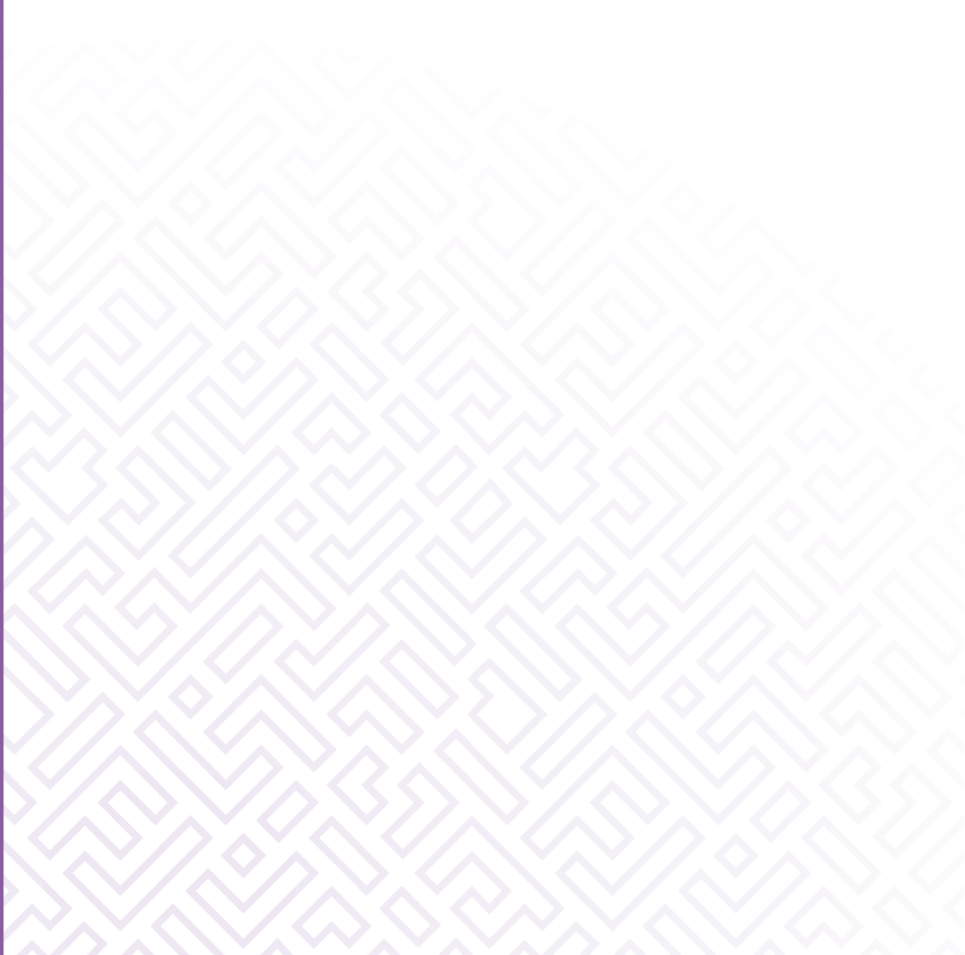
Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore del DS L'incarico di Primo Collaboratore (con funzione vicaria) comporta la prestazione di ore aggiuntive al servizio per compiti di vigilanza/supervisione generale previsti dal Regolamento di Istituto per i Collaboratori del Dirigente scolastico e compiti specifici come di seguito riportati: – collaborazione con le responsabili designate nell'azione di coordinamento dei plessi del Istituto; – controllo delle assemblee di interclasse/intersezione dei genitori e assemblee dei docenti, con particolare attenzione al sistema relazionale fra le componenti scolastiche; – collaborazione nel monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella predisposizione del calendario annuale delle attività funzionali all'insegnamento (funzionamento organi collegiali, scrutini, ecc.), e nell'attivazione di procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero, segmenti infanzia e primaria; – segnalazione di comportamenti anomali degli alunni e relativa informazione dei docenti di classe e del Dirigente Scolastico, segmenti infanzia e	2
----------------------	--	---



primaria; – collaborazione nel controllo dei verbali dei Consigli di intersezione e interclasse (con attenzione alla verifica dello stato di attuazione della programmazione dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria alla luce delle attuali normative e indicazioni ministeriali) e nell'elaborazione delle sintesi da riferire al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti; – preparazione dei lavori degli OO.CC.; cura della stesura dei verbali del Collegio docenti in assenza del secondo collaboratore; – attenzione a rilevare problemi di manutenzione e ammodernamento dei sussidi e degli arredi in dotazione dell'Istituto, su segnalazione dei coordinatori dei plessi, segmenti infanzia e primaria; – assunzione di decisioni necessarie a risolvere urgenti problemi contingenti, soprattutto in assenza del Dirigente Scolastico e, comunque, dopo averlo contattato anche solo telefonicamente; – partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico in modo ristretto ai soli Collaboratori o anche estese alle Funzioni Strumentali, ai responsabili di plesso e/o ad altre figure stabilite; – collaborazione con docenti, Funzioni Strumentali e Dirigente Scolastico nell'indagine sulla qualità del servizio e nella cura dell'autoanalisi d'Istituto e valutazione (componente NIV); – costante consultazione con il Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico ai fini di una più efficiente ed efficace azione di collaborazione con il Capo d'Istituto stesso; – rapporti con gli enti esterni (Comune di S. Mango Piemonte) in stretta collaborazione con il DS; – sostituzione del Dirigente scolastico per assenze nell'arco dell'anno e nel periodo estivo,



come da piano elaborato e condiviso con il Dirigente stesso per la fruizione del periodo delle ferie; – possibilità di firma, su indicazione del Dirigente Scolastico, esclusivamente per circolari interne; – compiti specifici attribuiti di volta in volta per far fronte, all'occorrenza, ad esigenze di servizio non prevedibili. Secondo Collaboratore del DS L'incarico di Secondo Collaboratore comporta la prestazione di ore aggiuntive al servizio per compiti di vigilanza/supervisione generale previsti dal Regolamento di Istituto per i Collaboratori del Dirigente scolastico e compiti specifici come di seguito riportati: - collaborazione con le responsabili designate nell'azione di coordinamento dei plessi dell'Istituto; - controllo delle assemblee di classe dei genitori e assemblee dei docenti, con particolare attenzione al sistema relazionale fra le componenti scolastiche; - collaborazione nel monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella predisposizione del calendario annuale delle attività funzionali all'insegnamento (funzionamento organi collegiali, scrutini, ecc.), e nell'attivazione di procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero, segmento SSI ; - segnalazione di comportamenti anomali degli alunni e relativa informazione dei docenti di classe e del Dirigente Scolastico, segmento SSI; - collaborazione nel controllo dei verbali dei Consigli di classe e nell'elaborazione delle sintesi da riferire al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti; - preparazione dei lavori degli OO.CC.; cura della stesura dei verbali del Collegio docenti; - attenzione a rilevare problemi di



manutenzione e ammodernamento dei sussidi e degli arredi in dotazione dell'Istituto, su segnalazione dei coordinatori dei plessi, segmento SSI; - assunzione di decisioni necessarie a risolvere urgenti problemi contingenti, soprattutto in assenza del Dirigente Scolastico, comunque, dopo averlo contattato anche solo telefonicamente; - partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico in modo ristretto ai soli Collaboratori o anche estese alle Funzioni Strumentali, ai responsabili di plesso e/o ad altre figure stabilite; - collaborazione con docenti, Funzioni Strumentali e Dirigente Scolastico nell'indagine sulla qualità del servizio e nella cura dell'autoanalisi d'Istituto e valutazione (componente NIV); - costante consultazione con il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico ai fini di una più efficiente ed efficace azione di collaborazione con il Capo d'Istituto stesso; - rapporti con gli enti esterni (Comune di Salerno) in stretta collaborazione con il DS; - sostituzione del Dirigente scolastico per assenze nell'arco dell'anno e nel periodo estivo, come da piano elaborato e condiviso con il Dirigente stesso per la fruizione del periodo delle ferie; - compiti specifici attribuiti di volta in volta per far fronte, all'occorrenza, ad esigenze di servizio non prevedibili.

Funzione strumentale

Funzione strumentale Area 1 - P.T.O.F.
(AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE DOCENTI): •
coordinare la commissione di riferimento,
costituita dai due collaboratori del Dirigente e
dai capi dipartimento, per la redazione del
nuovo PTOF, in base alle previsioni dell'Atto di
indirizzo, del RAV e del PDM; • presiedere

4



all'individuazione delle linee progettuali triennali;

- definire, organizzare e monitorare la progettualità d'istituto in collaborazione con le altre FS;
- promuovere sinergie con il territorio;
- seguire la stesura e l'aggiornamento dei Regolamenti e di altri documenti istituzionali da sottoporre all'approvazione delle varie componenti;
- comunicare al personale docente corsi di formazione e di aggiornamento;
- partecipare a convegni, corsi, seminari e ad eventuali altre iniziative e attività inerenti la funzione;
- predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola;
- supportare il lavoro del DS e partecipare alle riunioni periodiche di staff;
- coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento, in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento;
- partecipare agli incontri del NIV (organizzati con cadenza periodica), costituito dal DS, dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di dipartimento e dalle altre FFSS;
- collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione;
- rendicontare al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale;
- svolgere attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV Area 3 - Valutazione
- predisporre tutte le attività volte alla valutazione e autovalutazione d'Istituto coordinando le attività afferenti progetti di autovalutazione con il sostegno delle altre FS e del Dirigente Scolastico;
- cura la produzione di



schede di monitoraggio e di valutazione dei progetti curricolari ed extra curricolari delle attività di recupero e potenziamento da parte dell'utenza e, in collaborazione con la FS Area 1, predispone delle attività del PTOF; • predispone forme di rilevamento e di monitoraggio comuni dei livelli di interesse e motivazione, verifica/valutazione comune degli apprendimenti degli alunni condivisa all'interno dell'Istituto in collaborazione con le altre FS; • partecipare agli incontri del NIV (organizzati con cadenza periodica), costituito dal DS, dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di dipartimento e dalle altre FFSS • raccogliere e coordinare le prove oggettive quadrimestrali relative alla valutazione degli apprendimenti (per tutte le discipline) in collaborazione con le altre figure strumentali e i capi di dipartimento; • raccoglie e tabula gli esiti delle attività verticali/trasversali/compiti unitari per ogni ordine di scuola; • coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento, in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento; • curare la raccolta e la classificazione della documentazione didattica dell'autovalutazione d'Istituto; • predisporre il Bilancio Sociale; • collabora con le altre FFSS e il DS per tutte le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e la valutazione e autovalutazione d'Istituto; • partecipa a convegni, corsi, seminari e ad eventuali altre iniziative e attività inerenti la funzione; • predisporre per la scuola primaria, in collaborazione con i capi di dipartimento e i



coordinatori di classe, forme di rilevamento e di monitoraggio comuni dei livelli di interesse e motivazione, verifica/valutazione comune degli apprendimenti degli alunni condivisa all'interno dell'Istituto; • predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; • supportare il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; • coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento, in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento; • partecipare agli incontri del NIV (organizzati con cadenza periodica), costituito dal DS, dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di dipartimento e dalle altre FFSS; • collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione; • rendicontare al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale; • svolgere attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV. Area 4 - Inclusione • coordina le attività volte all' integrazione e all' inclusione scolastica degli alunni DVA e con BES; • Coordina le riunioni del GLH (SSI), predisponendo gli atti necessari per le sedute e verbalizzando gli incontri; • coordina il Dipartimento dei docenti di sostegno dell'Istituto • collabora col Dirigente Scolastico o un suo delegato all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI



e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai docenti; • cura, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie, all'Ufficio Scolastico Territoriale di Competenza e all'Asl competente; • cura, in collaborazione con l'ufficio di segreteria - area didattica, con le famiglie e l'ASL, l'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni certificati; • partecipa a convegni, mostre, corsi di formazione e di aggiornamento inerenti la disabilità e informa degli stessi il personale docente; • coordina l'espletamento, da parte dei consigli di intersezione/interclasse/classe e da parte dei docenti di sostegno, di tutti gli atti dovuti secondo la normativa vigente; • procede alla rilevazione dei BES presenti nella Scuola, sulla base della periodica consultazione dei verbali dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, per la creazione e il sistematico aggiornamento di una banca digitale da tenere agli atti; • procede al monitoraggio degli esiti di apprendimento degli alunni con D.S.A e BES in collaborazione con la F.S. AREA 3; • fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e della personalizzazione della didattica, collaborando all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni con BES e alla relativa valutazione didattica; • cura la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola in collaborazione con le



altre FF.SS.; • supporta il lavoro del DS e partecipa alle riunioni periodiche di staff; • predispone materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; • rendiconta al Collegio dei Docenti il lavoro svolto tramite una relazione intermedia e finale. • Svolge attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV.

Responsabile di plesso

La funzione è assolta, in costante raccordo con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A., nel rispetto della vigente normativa, delle finalità istituzionali della Scuola, degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle direttive generali della scrivente. L'incarico, comprensivo del coordinamento del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe e della responsabilità dei materiali/strumenti/sussidi didattici in dotazione nel plesso, comporta la prestazione di ore aggiuntive al servizio, funzionali all'insegnamento, e l'assunzione di responsabilità diretta in ordine al raggiungimento degli obiettivi prioritari di seguito riportati: • invio all'Ufficio scrivente, entro cinque giorni dalla data delle riunioni, della copia dei verbali dei Consigli di Intersezione Interclasse/Classe, delle assemblee con i genitori di ogni altro incontro le cui risultanze debbano essere messe a conoscenza del Capo d'Istituto; • tenuta del conteggio dei permessi brevi - preventivamente autorizzati dalla scrivente o dai responsabili di Plesso - tali premessi dovranno essere recuperati e entro due mesi dalla fruizione, recuperati (prioritariamente per

8



esigenze scolastiche - supplenze), nonché rendicontati al Dirigente Scolastico entro 2 mesi;

- organizzazione della sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi e comunicazione tempestiva agli Uffici di Segreteria;
- organizzazione della vigilanza delle scolaresche, in attesa che l'ufficio adotti i provvedimenti di competenza, in caso di nomina di supplenza e/o per qualsiasi altra situazione non prevedibile;
- cura e vigilanza dei sussidi didattici di cui, al termine dell'anno scolastico, andrà consegnato analitico elenco con specificazione dello stato di conservazione;
- svolgimento, di concerto con il personale della segreteria, delle singole pratiche che saranno affidate dall'ufficio, anche per le vie brevi, nel corso dell'anno;
- conservazione, agli atti, delle richieste di cambio turni di servizio, previa autorizzazione della scrivente o dei responsabili di Plesso, anche per le vie brevi;
- cura dei rapporti quotidiani con le famiglie, per tutti quegli aspetti per i quali non si ravvisi la necessità d'intervento diretto del Dirigente Scolastico (pubblicizzazione degli orari di ricevimento dei docenti e degli uffici; organizzazione degli incontri collegiali e delle attività educativo-didattiche; informazione su tempi e modi, ordinari e straordinari, di erogazione del servizio scolastico; proposte di miglioramento del servizio in risposta a specifiche esigenze locali);
- vigilanza sulle strutture scolastiche e pronta segnalazione di eventuali problemi emersi (gestione delle situazioni di emergenza e coordinamento delle operazioni di esodo);
- controllo assiduo degli ambienti scolastici e segnalazione immediata



delle situazioni di pericolo; • vigilanza sul rispetto, da parte del personale e degli utenti delle norme e delle circolari interne; • adozione di misure di sicurezza alternative nei casi di mancato adeguamento o riparazione di strutture, materiali), in qualità di preposto; • diffusione all'interno del plesso di tutte le circolari trasmesse dall'ufficio, da firmare per presa visione nonché l'informazione su iniziative, riunioni, convegni; • organizzazione di incontri tra rappresentanti accreditati di case editrici e gli insegnanti per la presentazione di materiale didattico, senza che ciò arrechi turbativa allo svolgimento delle lezioni (si sottolinea il carattere di volontarietà dell'adesione dei singoli docenti e l'opportunità che tali incontri avvengano dopo l'uscita degli alunni e, in ogni caso, al di fuori dell'orario di servizio dei docenti); • consegna alla Funzione Strumentale, almeno cinque giorni prima della data di effettuazione, della documentazione relativa alle uscite didattiche; • coordinamento e organizzazione del lavoro dei collaboratori scolastici, in collaborazione con il D.S.G.A.; • cura della rilevazione delle adesioni ad eventuali azioni di sciopero e alle assemblee sindacali; • ogni altro incarico affidato dal Dirigente Scolastico.

Responsabile di laboratorio

responsabili di laboratorio

6

Animatore digitale

• Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative •

1



	Favorire la partecipazione degli alunni, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Team digitale	4
Coordinatore dell'educazione civica	Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata". Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	<ul style="list-style-type: none">• Seguire tutti i processi e gli adempimenti connessi al Servizio Nazionale di Valutazione, anche attraverso la ricerca di informazioni, dati, documenti e la consultazione sistematica dei siti dedicati (MIUR, INVALSI, INDIRE);• curare i processi di autovalutazione della scuola ed, in particolare, la redazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione;• predisposizione RAV Infanzia;• predisporre, revisionare e monitorare il Piano di Miglioramento;• coordinare la rilevazione prove INVALSI;• favorire la condivisione dei risultati delle prove standardizzate nazionali nella fase della progettazione didattico - educativa dei docenti, mediante l'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI e l'elaborazione di report, in collaborazione con i coordinatori di Dipartimento.	8



Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">• Verbalizzare le sedute del Consiglio di classe;• curare e raccogliere gli atti del Consiglio di classe;• favorire lo scambio di informazioni tra i docenti, le famiglie e i responsabili di gestione;• orientare e assistere gli studenti per tutto il corso degli studi rendendoli attivamente partecipi del processo di formazione;• verificare la proficua ed assidua frequenza alle lezioni;• predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti, controllandone il non superamento del tetto massimo consentito;• curare l'individuazione da parte del CdC degli itinerari relativi alle visite guidate e viaggi di istruzione degli alunni compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite;• svolgere azione di vigilanza sul rispetto dell'ambiente e delle suppellettili della classe;• presiedere il seggio per l'elezione dei genitori nel consiglio di classe;• curare la consegna delle pagelle e il sollecito invio a casa delle pagelle ai genitori che non venissero a ritirarle personalmente;• partecipare alle riunioni del GLI;• nell'intento di prevenire la dispersione scolastica, inoltre, in diretta collaborazione con la Dirigenza e con i Coordinatori di plesso, cura con particolare attenzione il rapporto fra gli insegnanti della classe e gli alunni, soprattutto quelli "a rischio" di insuccesso scolastico. In particolare:• mette in atto ogni strategia che riterrà opportuna al fine di ridurre la dispersione scolastica intesa sia come insuccesso e abbandono che come promozione stentata o con risultati inferiori a	25
------------------------	---	----



quelli consentiti dalle capacità dello studente; • verifica settimanalmente l'assiduità della frequenza anche per individuare tempestivamente eventuali casi di Frequenze a Singhiozzo e la regolarità delle giustificiche degli alunni della classe, intervenendo presso famiglie e colleghi per rimuovere le cause delle assenze; • segnala alle famiglie i casi di elevato assenteismo e/o di F.A.S.; • cerca di rimuovere i problemi (incomprensioni, carichi di lavori, giorni troppo "pesanti", ecc.) che si venissero a creare fra alunni e docenti; • segnala alla Funzione Strumentale di competenza i casi di alunni più problematici; • si preoccupa di rilevare i casi di scarso profitto al termine, in particolare, di ogni valutazione bimestrale, monitorando, con l'ausilio dei colleghi, l'andamento in itinere dello studente e provvedendo ad informare puntualmente i genitori; • redige, su appositi modelli forniti dalla Dirigenza, relazione del lavoro svolto, registrando con puntualità e precisione tutti i contatti avuti con le famiglie; tali modelli dovranno essere visionati periodicamente dal D.S. o dai Collaboratori e protocollati a conclusione dell'anno scolastico agli atti della Scuola.

COMITATO DI
VALUTAZIONE (ART.1
COMMI 127 E
SS.L.107/2015)

Compiti del comitato: • individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c) dell'art.11; • il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle

2



relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; • in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

TUTOR DOCENTI
NEOIMMESSI

Compiti: • accoglienza del neo-assunto nella comunità professionale per favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per facilitare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; • sostegno all'attività di servizio del docente informazione, con particolare riguardo alla progettazione didattico – educativa, alla predisposizione degli strumenti di verifica e di valutazione, alle strategie metodologico-didattiche, agli interventi inclusivi

1



	<p>per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di sviluppo delle eccellenze, supporto nella definizione del bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, dell'analisi dei bisogni formativi e degli obiettivi della formazione, che confluisce nel patto per lo sviluppo professionale; • predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe per complessive 12 h (peer to peer), collaborazione che può esplicarsi anche nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; • predisposizione di un'istruttoria finale sull'attività formativa e sulle esperienze didattico-educative realizzate dal docente neo assunto da presentare al Comitato di Valutazione e al Dirigente Scolastico.</p>	
REFERENTE LINGUA STRANIERA	<p>Curare la divulgazione delle iniziative che, di volta in volta, vengono proposte dai diversi Centri certificatori e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di un'eventuale partecipazione; tenere rapporti diretti e curare i contatti con i Centri certificatori e con gli esperti di madre lingua inglese; organizzare le attività e le azioni in occasione degli esami finali per il conseguimento della certificazione.</p>	1
GLO	<p>Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO). Il GLO è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di</p>	6



supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLO si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLO collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

REFERENTE SCUOLA
ATTIVA KIDS

Tale figura sarà prioritariamente individuata tra i docenti di scuola primaria con titoli adeguati e/o comprovate competenze nell'Educazione fisica nella scuola primaria. Qualora l'istituzione scolastica non disponga di tale professionalità, l'individuazione potrà ricadere su un docente di Educazione fisica nella scuola secondaria di 1° grado o eventualmente presente nei posti dell'organico dell'autonomia per effetto della Legge 107/2015, con comprovate competenze anche nella scuola primaria.

1

REFERENTI
DIPARTIMENTO

Dall'a.s.2019/2020 con delibera n. 7 del Collegio dei Docenti del 03/09/2019, si è deciso di strutturare i dipartimenti in maniera orizzontale (scuola dell'infanzia, primaria e SSI) ed in maniera verticale (ambito linguistico, ambito matematico- scientifico-tecnologico, ambito socio- antropologico, ambito dei linguaggi non verbali). Il docente individuato come referenti di dipartimento svolge il seguente ruolo: 1. coordina e porta a sintesi, in un apposito

4



documento, la progettazione didattico-educativa annuale e i criteri di valutazione comuni con specifico riferimento ai traguardi di competenza previsti per il rispettivo ordine; 2. partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per pianificare, secondo modelli e linguaggi comuni, l'integrazione tra i campi d'esperienza e le discipline afferenti alle diverse Aree, nella prospettiva della costruzione del curriculum verticale e della certificazione delle competenze del primo ciclo; 3. provvede alla stesura delle prove di valutazione per classi parallele elaborate nelle riunioni di Dipartimento e alla tabulazione dei loro esiti, in collaborazione con i componenti del Nucleo Interno di Valutazione; 4. è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente e cura l'accoglienza e il supporto ai nuovi docenti; 5. è parte integrante del Gruppo Continuità, presieduto dal DS e costituito dai due collaboratori del DS, e dai tre capi dipartimento orizzontale; 6. cura la raccolta, l'archiviazione di eventuali materiali, studi, progetti prodotti anche per la pubblicizzazione degli stessi sul sito web della scuola dedicato.

RSU di istituto

La RSU è l'organismo di rappresentanza sindacale dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ideato da Cgil, Cisl e Uil con l'intesa-quadro del 1991 e istituito a seguito dell'accordo firmato tra le parti sociali e il governo il 23 luglio 1993 (Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo). Con quell'accordo il tema delle rappresentanze sindacali di base viene, per la

3



prima volta, anche formalmente ancorato al sistema della contrattazione (ridefinito sulla base di due livelli negoziali: nazionale di categoria, e aziendale o territoriale) e allo scenario generale delle relazioni collettive in Italia. La RSU è un organismo sindacale unico, elettivo, di rappresentanza generale, pluralistico e unitario.

RSPP Responsabile
Servizio Prevenzione e
Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi lavorativi (RSPP) è una figura aziendale obbligatoria che svolge un ruolo fondamentale nell'ambito della Sicurezza sul lavoro. Secondo l'art. 33 del D. Lgs. 81/08 egli deve svolgere le seguenti mansioni: • identificare ed analizzare, in base ad un'adeguata consapevolezza dell'organizzazione aziendale, le cause di rischio e le norme per la sicurezza e la sanità dei luoghi lavorativi; • progettare dei sistemi di sicurezza per i molteplici compiti aziendali; • sviluppare dei programmi informativi e formativi dei lavoratori; • assistere alle adunanze inerenti la tutela della sicurezza lavorativa e programmare la riunione periodica, che in genere è annuale ed è organizzata dal datore di lavoro. Alla riunione devono partecipare: datore di lavoro, RSPP, medico competente, RLS. Gli argomenti che devono essere trattati sono: il Documento di Valutazione Rischi (DVR); l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali; criteri di scelta e caratteristiche dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e i programmi di formazione e informazione sulla sicurezza sul lavoro per lavoratori, dirigenti e preposti. Istruire i lavoratori circa le informazioni fondamentali di

1



	<p>cui all'art. 36 del presente decreto (rischi sanitari generali e connaturati al tipo di lavoro, piani di evacuazione, primo soccorso, antincendio, ecc.).</p>	
RLS Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	<p>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS in sigla) è colui che "rappresenta e tutela i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro all'interno delle aziende": questa figura importantissima è resa obbligatoria dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.</p>	1
DPO	<p>Il DPO (Data Protection Officer) deve possedere una conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati nonché la capacità di svolgere i compiti di cui all'articolo 39 e, cioè: • informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che trattano i dati personali; • sorvegliare l'osservanza della normativa comunitaria e nazionale nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento riguardanti anche "l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo"; • fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento; • cooperare con l'autorità Garante nazionale; fungere da punto di contatto per l'autorità Garante nazionale per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.</p>	1



MC Medico Competente

Il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi per la programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, per la predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori.

1

Referente INVALSI

Il docente con incarico di Referente INVALSI ha il compito di: □ effettuare un controllo del materiale INVALSI; □ effettuare un controllo del materiale contenuto delle cartelline INVALSI, una per ciascuna classe, da consegnare ai docenti somministratori; □ presenziare la riunione preliminare; □ coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI; □ fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria.

1

Referente BIMED

Coordinare il progetto rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo. Monitorare le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

1

Referente UNICEF

Coordinare il progetto rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo. Monitorare le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

1

Referente "Latte nelle scuole"

Coordinare il progetto rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo. Monitorare le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

1

Commissione continuità

Favorire il raccordo tra i vari ordini di scuola. Monitorare l'andamento delle prove parallele durante l'anno. Organizzare le attività di continuità, definendone i tempi e le modalità. Verificare il curriculum verticale e adeguarlo alle

7



nuove esigenze emerse nei dipartimenti verticali.

Referente Orientamento,
viaggi d'istruzione,
Progetti (segmento
infanzia/primaria)

- organizzare e supportare attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;
- definire un piano di accoglienza dei nuovi allievi nella scuola, inclusi quelli pervenuti in seconda istanza e anche in relazione a quelli con BES;
- predisporre questionari e strumenti tesi a rilevare le attitudini degli studenti per una scelta consapevole del futuro percorso di studi al termine del primo ciclo;
- coordinare la commissione orientamento e gestire attività di orientamento (Raccolta dei dati al monitoraggio dei nuovi ingressi; coordinamento delle attività di accoglienza e di orientamento in ingresso e in uscita; raccolta dei dati al monitoraggio delle uscite anticipate dal nostro percorso scolastico con il relativo passaggio ad altre istituzioni scolastiche);
- supportare e organizzare, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la conoscenza e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- promuovere sinergie con il territorio, gli Enti locali e le relazioni con gli stakeholders;
- predisporre griglie per la programmazione delle uscite e delle visite guidate per ogni ordine di scuola;
- promuovere e coordinare la partecipazione a concorsi locali e nazionali e manifestazioni sul territorio;
- calendarizzare e supervisionare l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- coordinare la parte burocratica e logistica nell'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- controllare la corretta realizzazione delle procedure riferibili al proprio incarico;
- curare lo sviluppo, l'implementazione

1



e il coordinamento generale di progetti nazionali, in rete con altre Scuole, finanziati con Fondi Europei (PON/POR); • essere referente per la tutela dell'ambiente; • partecipare a convegni, corsi, seminari e ad eventuali altre iniziative e attività inerenti la funzione; • predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; • supportare il lavoro del DS e partecipare alle riunioni periodiche di staff; • coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento, in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento; • collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi al proprio incarico; • rendicontare a fine anno il lavoro svolto tramite una relazione finale; • svolgere attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV.

Referente Orientamento,
Viaggi d'istruzione,
Progetti (segmento
Secondaria)

• organizzare e supportare attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;
• definire un piano di accoglienza dei nuovi allievi nella scuola, inclusi quelli pervenuti in seconda istanza e anche in relazione a quelli con BES; • predisporre questionari e strumenti tesi a rilevare le attitudini degli studenti per una scelta consapevole del futuro percorso di studi al termine del primo ciclo; • coordinare la commissione orientamento e gestire attività di orientamento (Raccolta dei dati al monitoraggio dei nuovi ingressi; coordinamento delle attività di accoglienza e di orientamento in ingresso e in uscita; raccolta dei dati al monitoraggio delle

1



uscite anticipate dal nostro percorso scolastico con il relativo passaggio ad altre istituzioni scolastiche; coordinamento delle attività di orientamento durante la classe terza rispetto alla prosecuzione degli studi presso altre istituzioni formative; monitoraggio dei risultati al termine del primo anno della scuola secondaria di I e II grado); • supportare e organizzare, in collaborazione con i docenti, attività che favoriscano la conoscenza e la continuità tra i diversi ordini di scuola; • promuovere sinergie con il territorio, gli Enti locali e le relazioni con gli stakeholders; • predisporre griglie per la programmazione delle uscite e delle visite guidate per ogni ordine di scuola; • promuovere e coordinare la partecipazione a concorsi locali e nazionali e manifestazioni sul territorio; • calendarizzare e supervisionare l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; • coordinare la parte burocratica e logistica nell'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; • controllare la corretta realizzazione delle procedure riferibili al proprio incarico; • curare lo sviluppo, l'implementazione e il coordinamento generale di progetti nazionali, in rete con altre Scuole, finanziati con Fondi Europei (PON/POR); • essere referente per la tutela dell'ambiente; • partecipare a convegni, corsi, seminari e ad eventuali altre iniziative e attività inerenti la funzione; • predisporre materiali per la relativa sezione del sito web della scuola; • supportare il lavoro del DS e partecipare alle riunioni periodiche di staff; • coadiuvare il Dirigente nella stesura del RAV d'Istituto e il successivo Piano di Miglioramento,



in sinergia con i collaboratori del DS ed i responsabili di dipartimento; • collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi al proprio incarico; • rendicontare a fine anno il lavoro svolto tramite una relazione finale; • svolgere attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV.

Commissione Sito Web Responsabile Sito 5

Referente Scuola Attiva Junior ... 1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Recupero e potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Le ore di potenziamento sono suddivise tra i due docenti in organico per la classe di concorso 001 Arte ed immagine; il docente in organico di potenziamento svolge 6 ore di attività frontale; 2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

le restanti alcune ore sono impegnate nel progetto extracurricolare : "Includiamo con Arte" con altro docente di Arte e immagine. Le restanti ore vengono impegnate per supplenze brevi e saltuarie.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nel CCNL 29/11/2007 troviamo la "TABELLA A" dove viene delineato il profilo del DSGA Area D del personale Ata prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività: • svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; • sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; • formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU.; • previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione,



predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. Secondo il d.i. 129/2018 Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: • redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; • predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); • firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); • provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); • predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); • tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); • è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); • espleta le funzioni di



ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); • provvede alla tenuta della documentazione inerente all'attività negoziale (articolo 35, comma 4); • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico, protocollo in entrata.
- Circolari interne (compresa pubblicazione on-line ed invio per posta elettronica).
- Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici.
- Archivio cartaceo e archivio digitale.
- Tenuta, supporto e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF.
- Distribuzione modulistica varia personale interno.
- Comunicazioni al personale docente.
- Comunicazioni del DS e del Dsga.
- Supporto ufficio personale.

Ufficio acquisti

- Cura le pratiche inerenti agli acquisti mediante invio delle richieste di preventivo, predisposizione dei prospetti comparativi delle offerte, richiesta del CIG ed eventualmente del CUP, invio degli ordini ai fornitori, richiesta del DURC e gestione del ciclo delle fatture elettroniche anche in riferimento alle comunicazioni da effettuare sulla piattaforma per la certificazione dei crediti e sul portale SIDI – fatturazione elettronica.
- Cura archiviazione per progetti e attività.
- Cura la tenuta del registro di inventario e del registro dei beni di facile consumo.
- Verifica e conserva tutta la documentazione necessaria in occasione di viaggi di istruzione e visite guidate.
- Aggiorna il registro dei contratti in tempo reale, inserendo gli acquisti di beni e servizi effettuati.
- Provvede, infine, agli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni.
- Cura la predisposizione delle lettere di incarico ai docenti ad al



personale ATA, nonché gli ordini di servizio relativamente al personale ATA sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico e dal Direttore SGA e mantiene costantemente aggiornato il prospetto delle ore effettuate da ciascuna unità, effettua la verifica mensile dei prospetti degli straordinari in contraddittorio con il personale e relazione al DS e al Dsga. • Cura i rapporti con enti e con i plessi, inviando tempestivamente le richieste di manutenzione agli uffici competenti.

- Cura le pratiche relative alle domande di iscrizione, di esame e di idoneità degli allievi.
- Provvede alla tenuta dei fascicoli degli allievi e all'inserimento di tutti i dati anagrafici e scolastici degli allievi su pc utilizzando l'apposito software ARGO e la piattaforma SIDI.
- Provvede ad abilitare i docenti ed i genitori all'uso del registro elettronico.
- Cura la predisposizione ed il rilascio dei nulla-osta sulla base delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico.
- Stila gli elenchi degli allievi, provvede alla compilazione e al rilascio delle certificazioni degli allievi e alla verifica delle assenze.
- Predisponde gli elenchi dei libri di testo sulla base delle informazioni ricevute dai docenti e procede al loro inoltro agli organi e alle associazioni di competenza.
- Cura le pratiche di infortunio degli alunni e del personale con relative denunce all'INAIL e comunicazione all'assicurazione.
- Provvede alla compilazione e al rilascio dei diplomi nonché alla tenuta dei relativi registri.
- Verifica il pagamento dei contributi per l'assicurazione.
- Compila il registro degli esami per la parte relativa ai dati anagrafici degli allievi.
- Richiede e trasmette i fascicoli alunni.
- Provvede alle conferme dei titoli di studio e alla tenuta dei rapporti con i docenti per eventuali segnalazioni alle famiglie degli allievi (assenze, mancata frequenza, insuccesso scolastico etc).
- Provvede, infine, agli adempimenti inerenti al servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e primaria, alla gestione delle pratiche finalizzate all'assegnazione da parte degli enti comunali di contributi agli allievi e/o borse di studio e compila le cedole librarie.

Ufficio per la didattica



Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestisce le pratiche di assenza del personale docente e ATA curandone l'intero iter dall'acquisizione della domanda o del fonogramma, alla richiesta della visita fiscale laddove obbligatoria o su indicazione del Dirigente Scolastico, alla comunicazione ai responsabili del plesso circa l'assenza del personale in servizio, fino alla predisposizione del relativo decreto, alla registrazione nel registro delle assenze mediante il software ARGO PERSONALE, all'acquisizione al SIDI e alle eventuali comunicazioni alla Ragioneria Territoriale dello Stato per via telematica.
- Provvede, altresì, alle rilevazioni in caso di sciopero, all'invio delle statistiche mensili relative alle assenze del personale, all'invio della rilevazione annuale dei permessi ex L 104 e delle eventuali altre statistiche inerenti alle assenze del personale.
- Predisporre i decreti di individuazione e i contratti per il personale a tempo determinato curandone la trasmissione agli uffici competenti Invia ai competenti Centri per l'impiego le comunicazioni di assunzione, di trasformazione o cessazione del rapporto di lavoro.
- Cura l'aggiornamento delle banche dati SISSI e ARGO relativamente al personale.
- Cura, inoltre, la tenuta dei fascicoli del personale docente e non docente sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato.
- Aggiorna in tempo reale il registro dei contratti inserendo tutti i contratti stipulati con il personale e con gli esperti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.comprensivogliara.edu.it

Protocollo informatico gecodoc



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE LI.SA.CA.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete LISACA fa parte integrante del Marchio Saperi di Torino e si sviluppa autonomamente per offrire percorsi comuni a tutte le scuole aderenti e fungere da specchio, da amico critico. E' un modello peer to peer che tende al raggiungimento della qualità della scuola e nella scuola in tutte le sue accezioni. Lo scopo della rete è quello di diffondere nelle scuole la cultura della Qualità, attraverso la diffusione dei principi del TQM, per il miglioramento continuo in particolare dei processi di insegnamento e apprendimento; valorizzare la qualità esistente all'interno degli istituti piemontesi e diffondere le migliori pratiche; favorire il confronto tra le scuole mediante audit (peerassessment), attività di confronto (benchmarking) e autovalutazioni secondo i modelli d' eccellenza europei



(EFQM / CAF). L'IC S. Tommaso d'Aquino di Salerno è capofila.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Tor Vergata per la formazione Agenda 2030

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Nido



d'Infanzia Comune di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Nido d'Infanzia Comune di San Mango Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo CTG Comitato Provinciale di Salerno



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione Università Degli Studi di Salerno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzionata

Denominazione della rete: **Convenzione Università Suor Orsola Benincasa**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzionata

Denominazione della rete: **Convenzione Università Degli Studi "Federico II" di Napoli**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzionata



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI**

Potenziamento delle competenze digitali del personale già avviato e formazione per i docenti meno esperti (anche attraverso la disseminazione a cascata).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	TUTTI
-------------	-------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: **GESTIONE DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI E OPPOSITIVI**

L'attività di formazione deve supportare il docente a riconoscere e intervenire su alunni che presentino atteggiamenti problematici e oppositivi attraverso l'utilizzo di metodologie alternative ed innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	TUTTI
-------------	-------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO DI DATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

La didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): 1. diagnosi e riconoscimento precoce; 2. redazione di Piano Didattico Personalizzato partendo dai punti di forza; 3. valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

TUTTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

I corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, rivolti, nel caso delle scuole, a tutto il personale



scolastico è un obbligo di legge che deve essere garantito a tutti i lavoratori. Tale obbligo è normato all'art.18 comma 1, lettera l) del d.lgs.81/2008. In tale norma è scritto che "i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono adempiere agli obblighi d'informazione ai lavoratori e loro rappresentanti (art.37 del d.lgs. 81/2008), formazione e addestramento dirette ai lavoratori (art.36 del d.lgs. 81/2008).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Lezione frontale.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Gli art. 36 e 37 del Testo Unico per la Sicurezza impongono al DS di informare, formare e addestrare il personale sulla prevenzione dei rischi. Ogni lavoratore dovrà frequentare un corso di formazione base di 12h sulla sicurezza per la categoria "RISCHIO MEDIO" in cui rientra il settore Istruzione. Da sempre la Scuola è un luogo di lavoro atipico, dove la presenza dei minori amplifica le problematiche legate al soccorso (che negli altri luoghi di lavoro sono spesso collegate al concetto di emergenza), integrandole con un gran numero di interventi legati all'urgenza, al piccolo disturbo, al piccolo e medio infortunio. La formazione degli Addetti al Primo Soccorso presenti nelle Scuole deve essere svolta da personale medico e deve rispettare contenuti e tempi minimi previsti per le aziende di gruppo B (in pratica 12 ore di formazione, di cui 8 ore di teoria e 4 di interventi pratici).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Lezione frontale e pratica (4 ore)

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è una figura importantissima per il sistema di prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro che deve essere obbligatoriamente presente in tutte le aziende o unità produttive. L'articolo 2 del D. Lgs. 81/08 lo definisce proprio come "la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro". Egli ha sostanzialmente il compito di verificare che la valutazione dei rischi venga svolta nel migliore dei modi, deve individuare programmi e interventi in materia di prevenzione e promuovere attività di formazione e informazione del personale. Tra i compiti del RLS scolastico rientra, infine, la gestione rispetto agli infortuni e alle malattie professionali già incorse o a rischio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RSPP

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una figura ausiliaria della dirigenza scolastica. Trova numerose similitudini nei ruoli presenti all'interno delle organizzazioni del lavoro. Infatti nella scuola, il RSPP è un ausiliario al DS che ha il compito di mantenere i plessi scolastici sani. Ciò è possibile attraverso numerose attività di vigilanza, di formazione, informazione del personale e di gestione dei protocolli di sicurezza adottati. Essendoci alla base un rapporto fiduciario, il Responsabile è tenuto a collaborare con il Dirigente Scolastico e con le altre figure dello "staff dirigenziale". Esse sono il fiduciario di plesso e l'RLS, nonché gli addetti alla gestione della emergenza e infine il personale della scuola. Attraverso l'interazione di questi soggetti, è possibile valutare i rischi e redigere l'apposito documento obbligatorio noto come DVR (Documento Valutazione dei Rischi). Nell'esercizio delle proprie funzioni, il RSPP collabora nel definire i piani di sicurezza, ma anche nel "denunciare" le inadempienze o irregolarità riscontrate all'Ente proprietario degli immobili. La legge



indica nel dettaglio (all'art. 33 del D. Lgs. 81/08 smi) le mansioni e gli obblighi che fanno carico al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione scolastico. Tra i compiti del RSPP a scuola rientrano: - l'analisi delle infrastrutture e delle attrezzature della scuola - elaborare nel dettaglio le misure di prevenzione e di protezione, - verificare i sistemi di controllo e la funzionalità delle strumentazioni di sicurezza che sono state installate nel plesso - elaborare procedure e protocolli di sicurezza che devono essere osservati e resi noti a tutto il personale e ai soggetti interessati (docenti, collaboratori, segretari e studenti) - assiste personalmente e rappresenta il Dirigente Scolastico, di cui è collaboratore fiduciario, nel proporre programmi di formazione e di informazione del personale scolastico, al fine di sensibilizzare l'intera organizzazione scolastica al tema della sicurezza e informarlo sui rischi potenziali - riunire almeno una volta l'anno lo staff dirigenziale (DS, medico competente nei casi previsti e RLS) per relazionare sul DVR, nonché sui programmi di attuazione dei protocolli di sicurezza e di formazione del personale scolastico. Il Dirigente Scolastico ha quindi l'obbligo di nominare un RSPP per il suo Istituto, che sia un Tecnico specializzato esterno o una figura interna alla scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA. BUONE PRATICHE CON GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION" - II LIVELLO

Obiettivi La DDI una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. Può essere utilizzata con successo sia in caso di sospensione delle attività didattiche che nella normale attività di aula. Il corso si pone come obiettivo di mantenere tutte le buone pratiche della didattica a distanza e della didattica digitale integrata per poter offrire le migliori tecniche per la didattica in presenza. Le finalità del corso sono: • Conoscere la DDI e i principi metodologici che ne sono alla base • Imparare a utilizzare le funzionalità avanzate di Google Workspace for Education. • Essere in grado di produrre



e reperire online risorse didattiche. • Conoscere gli strumenti necessari a lavorare all'interno di comunità di apprendimento online. • Essere in grado di utilizzare i principali strumenti per la valutazione a distanza. • Mettere in atto concrete strategie inclusive nella gestione integrata del gruppo classe. • Saper utilizzare approcci e metodologie didattiche efficaci e innovative nel modello integrato. • Attuare la piena gestione di una classe integrata utilizzando strumenti digitali a supporto della didattica e della valutazione degli alunni. • Mantenere tutte le buone pratiche della didattica a distanza e della didattica digitale integrata nella didattica in presenza. Programma del corso Modulo 1: Introduzione Linee guida per la DDI e metodologie didattiche Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata | Metodologie didattiche per la DaD | Teoria di apprendimento e Learning Objects | Integrare le tecnologie didattiche nella DaD: il Modello SAMR di Ruben Puentedura | Modulo 2: Web App in ambiente Google Workplace Google Gruppi Iscrivere ad un gruppo | Creare un gruppo | Collaborare con i colleghi | Gestire i gruppi | Esercitazione | Google Calendar Programmare un evento | Creare un promemoria | Condividere e personalizzare un calendario | Invitare membri di un gruppo | Integrare Calendar in Classroom Fogli Google Che cos'è Fogli Google | Accedere a Fogli Google | Creare un Foglio Google | Ordinare e organizzare i dati | Modificare un Foglio Google | Condividere un Foglio Google | Creare semplici grafici | Esercitazione Modulo 3: Applicazioni Web la didattica LearningApps: Costruire giochi interattivi per o con i propri studenti | Pubblicare su Google Classroom | Esercitazione | Kahoot: creare e gestire un quiz on line Cos'è Kahoot | Come utilizzare Kahoot | Creare e gestire un quiz | Interfaccia docente e interfaccia studente | I diversi template | Il quiz in aula (teach mode) | Il quiz a casa (assign mode) Totale ore di formazione: 25 ore (12 ore Webinar – 13 ore su Piattaforma Moodle) su base volontaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: GPDR

Formazione con il DPO di istituto sulla sicurezza informatica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ARGO - ESAMI DI STATO

Software per la gestione degli esami di stato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ANTINCENDIO

Il corso Antincendio è rivolto ai lavoratori che sono stati designati dal Datore di Lavoro a ricoprire il ruolo di Addetti alla Prevenzione Incendi, ce saranno perciò i responsabili delle attività antincendio all'interno dell'azienda. Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di designare tra i lavoratori gli addetti alla squadra antincendio e di provvedere alla loro formazione (art. 7 del D.M. 10 marzo 1998 – artt. 37 e 46 del D.Lgs. 81/08). Inoltre spetta a Lui la valutazione dei rischi, ossia: il datore di lavoro valuta il



livello di rischio di incendio del luogo di lavoro partendo dal documento presentato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ARGO - LIBRI DI TESTO

Software per l'adozione dei libri di testo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano annuale di Formazione e Aggiornamento del personale scolastico risponde a quanto stabilito dal C.C.N.L. 29-11-2007 che, all'art. 63, contempla la formazione in servizio del personale e all'art. 66 prevede la predisposizione del Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti ed al personale ATA. Esso inoltre risponde al comma 124 dell'art. 1 della Legge 107 del luglio 2015, secondo il quale, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' "obbligatoria, permanente e strutturale". In coerenza con l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del P.T.O.F. e delle priorità



strategiche individuate nel primo “Piano nazionale di formazione per i docenti”, la strutturazione del Piano di formazione è “strutturale” in quanto tiene conto dei bisogni emersi dal Rapporto di autovalutazione e del Piano di Miglioramento ed è unitario in quanto, pur nella specificità dei destinatari, prevede il coinvolgimento dell’intera comunità scolastica, a partire dal Dirigente Scolastico. Il piano, inoltre, nell’arco del triennio 2022-2023/2023-2024/2024-2025 si realizzerà attraverso tre livelli di governance in cui si articola l’azione di formazione e quindi il MIUR, l’Ufficio Scolastico Regionale e l’I.C. “Salerno V Ogliara” che, attraverso gli accordi di rete, ha previsto un piano di formazione legato ai bisogni desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento. Va considerata inoltre l’azione di formazione prevista all’interno del Piano Nazionale Scuola digitale rivolta al personale scolastico, all’animatore digitale e al team per l’innovazione digitale.



Piano di formazione del personale ATA

EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione Area Personale: gestione carriera e posizione



assicurativa

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Gestione sicurezza privacy.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Processo di dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola